SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

693° RESOCONTO

SEDUTE DI GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO 2006

TIPOGRAFIA DEL SENATO (300)

I N D I C E

Commissioni permanenti

1ª - Affari costituzionali . . . . . *Pag.* 22
4ª - Difesa . . . . . » 34
5ª - Bilancio . . . . . » 36
7ª - Istruzione . . . . . » 41
8ª - Lavori pubblici, comunicazioni . . . . . » 44
9ª - Agricoltura e produzione agroalimentare . . . . . » 45
11ª - Lavoro . . . . . » 47
12ª - Igiene e sanità . . . . . » 50

Commissioni riunite

2ª (Giustizia) e 10ª (Industria) . . . . . *Pag.* 3
5ª (Programmazione economica e bilancio) e 8ª (Lavori pubblici, comunicazioni) . . . . . » 6

Commissioni bicamerali

Questioni regionali . . . . . *Pag.* 55
Inchiesta sul ciclo rifiuti e connesse attività illecite . . . » 61

Sottocommissioni permanenti

1ª - Affari costituzionali - Pareri . . . . . *Pag.* 63
5ª - Bilancio - Pareri . . . . . » 64

CONVOCAZIONI . . . . . *Pag.* 77

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; UDC Unione dei democratici cristiani e dei democratici di centro (CCD-CDU): UDC; Verdi-l'Unione: Verdi-Un; Misto: Misto; Misto-il Cantiere: Misto-Cant; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Democrazia Cristiana per le Autonomie: Misto-DC-Aut; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-La Casa delle Libertà: Misto-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-MIS (Movimento Idea Sociale): Misto-MIS; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Rosa nel pugno; Misto-Rnp; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

COMMISSIONI 2ª e 10ª RIUNITE

2ª (Giustizia)

10ª (Industria, commercio, turismo)

GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO 2006

8ª Seduta

Presidenza del Presidente della 10ª Commissione
PONTONE

Interviene il sottosegretario di Stato per le attività produttive Cota.

La seduta inizia alle ore 9,10.

IN SEDE REFERENTE

(3647) ***SEMERARO ed altri. – Modifica al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, in materia di assicurazioni***
(Seguito dell'esame e rinvio)

Si riprende l'esame del disegno di legge in titolo, sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente PONTONE avverte che si passerà all'esame degli emendamenti.

Il senatore LEGNINI *(DS-U)* dà per illustrati gli emendamenti presentati dai senatori del suo Gruppo.

Viene quindi posto in votazione l'emendamento 1.2.

Il presidente PONTONE accerta che le Commissioni riunite non sono in numero legale per procedere alla votazione.

Apprezzate le circostanze, propone di rinviare l'esame del disegno di legge in titolo.

Convengono le Commissioni riunite.

La seduta termina alle ore 9,20.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 3647

1.2

MACONI, LEGNINI, CALVI

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 149 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, al comma 2, primo periodo, aggiungere dopo le parole: "o del conducente" le parole "ove l'entità del risarcimento non sia superiore a trentamila euro" e sopprimere il secondo periodo».

1.3

LEGNINI, MACONI, CALVI

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 149 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, al comma 2, primo periodo, aggiungere dopo le parole: "o del conducente" le parole "ove l'entità del risarcimento non sia superiore a diecimila euro" e sopprimere il secondo periodo».

1.4

LEGNINI, MACONI, CALVI

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 149 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, al comma 2 sopprimere il secondo periodo».

1.5

MACONI, LEGNINI

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 150 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, al comma 1, dopo la lettera *e)*, inserire la seguente lettera:

"*e-bis)* l'assicurato, all'atto della sottoscrizione del contratto di assicurazione, può optare per il risarcimento in forma specifica del danno derivante dalla circolazione stradale. In tal caso l'assicurato consegue una riduzione sul costo della polizza assicurativa"».

COMMISSIONI 5ª e 8ª RIUNITE

5ª (Programmazione economica e bilancio)

8ª (Lavori pubblici, comunicazioni)

GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO 2006

5ª Seduta

Presidenza del Presidente della 8ª Commissione
GRILLO

La seduta inizia alle ore 14.

AFFARE ASSEGNATO

Affare in ordine alla attuazione degli interventi previsti dall'articolo 11-*bis*, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, come integrato dall'articolo 1, comma 575, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (n. 807)

(Esame ai sensi degli articoli 34, comma 1, e 50, comma 2, del Regolamento. Approvazione di risoluzione: *Doc*. XXIV, n. 26.)

Il presidente GRILLO, in considerazione dei lavori dell'Assemblea, propone di sospendere la seduta fino alle ore 20, e riprenderla compatibilmente con i lavori dell'Assemblea.

Le Commissioni riunite convengono.

La seduta sospesa alle ore 14,05, riprende alle ore 20,30.

Il presidente GRILLO in relazione all'affare assegnato in titolo illustra la risoluzione n. 1 (pubblicata in allegato al resoconto della seduta odierna).

Poiché non vi sono interventi, verificata la presenza del numero legale, il PRESIDENTE pone ai voti la proposta di risoluzione illustrata, che risulta approvata.

La seduta termina alle ore 20,40.

RISOLUZIONE APPROVATA DALLE COMMISSIONI RIUNITE SULL'AFFARE ASSEGNATO (*Doc.* XXIV, n. 26)

Le Commissioni riunite 5ª programmazione economica, bilancio e 8ª lavori pubblici, comunicazioni

premesso che:

– l'articolo 11-*bis* del decreto-legge n. 203 del 2005, convertito con modificazioni dalla legge n. 248 del 2005, ha autorizzato la spesa di 222 milioni di euro per l'anno 2005, per la concessione di ulteriori contributi per il finanziamento degli interventi di cui all'articolo 1, comma 28, della legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria per il 2005);

– l'articolo 1, comma 575, della legge finanziaria per il 2006 (legge n. 266 del 2005) ha autorizzato ulteriori 5 milioni di euro per le medesime finalità per l'anno 2006;

– con le risoluzioni approvate, rispettivamente, alla Camera in data 22 dicembre 2005 e al Senato, in data 23 dicembre 2005, sono stati individuati, conformemente alla procedura prevista al comma 29 del citato articolo 1 della legge n. 311 del 2004, beneficiari e interventi a valere sull'autorizzazione di spesa richiamata in precedenza, per un ammontare complessivo pari a 195.960 mila euro per l'anno 2005;

impegnano il Governo:

ad attenersi, ai fini dell'adozione del decreto per l'individuazione degli interventi e degli enti destinatari dei restanti contributi, alle seguenti priorità:

Ente beneficiario	Interventi	2005	2006
Circolo Anspi «La Speranza» BESENZONE (PC)	Opere di completamento dell'oratorio	2005 25.000	
Comune di Bettola (PC)	manutenzione straordinaria strade	110.000	
Comune di Castelvetro (PC)	Riqualificazione asilo nido scuola materna 3° lotto	280.000	
Comune di Cortemaggiore (PC)	Contributo per recupero igienico funzionale e normativo della palestra polivalente	140.000	
Comune di Gropparello (PC)	manutenzione straordinaria strade (Travasa-Verzaneto e Groppovisdomo- Zerbie)	170.000	
Comune di Nibbiano (PC)	manutenzione straordinaria strade	110.000	

Ente beneficiario	Interventi	2005	2006
Comune di Vigolzone (PC)	Contributo per acquisizione area per ampliamento centro sportivo	190.000	
Comune di Vigolzone (PC)	copertura impianti sportivi (Tennis e calcetto)	90.000	
Parrocchia di San Germano di Podenzano (PC)	contributo per la realizzazione di un centro sportivo	35.000	
Comune di Acireale (Catania)	Lavori di ristrutturazione arena Eden	380.000	
Comune di Aci S.Antonio (Catania)	lavori di ristrutturazione per il centro diurno minori – sede uffici dei servizi sociali	20.000	
Consorzio a partecipazione pubblica INFORMDATA – Bari	Realizzazione portale «Servizi della terza età»	40.000	
Comune di Gonnosnò (OR)	Ristrutturazione cimitero	90.000	
Comune di Ospitaletto (BS)	Iniziativa a sostegno delle politiche sociali	40.000	
Comune di Catania (CT)	Contributo a sostegno di attività sportive	40.000	
Provincia di PORDENONE	Realizzazione rotatorie e viabilità provinciale	360.000	
Comune di Alagna (Vercelli)	Interventi di riqualificazione impianti sciistici	180.000	
Provincia di Pavia	Riqualificazione strada provinciale nº 197 nel Comune di Broni	90.000	
Associazione Dimensione Etica (VR)	Contributo per la realizzazione Progetto Pagine etiche	15.000	
Comune di San Colombano al Lambro (Milano)	Contributo per i lavori di restauro Castello di Belgioioso	90.000	
Parrocchia di San Pancrazio e S.Caterina (VR)	Restauro Teatro parrocchiale e locali adiacenti	90.000	
Associazione culturale OMNIA EVENTI di Castel San Giovanni (PC)	Contributo per attività istituzionale e di rappresentanza	130.000	
Parrocchia di San Germano di Podenzano	Contributo per realizzazione centro sportivo (2º lotto)	15.000	
Parrocchia di Beata Vergine Maria in Dall'Oca Bianca (VR)	Contributo acquisto area comunale	90.000	
Comune di Filottrano	Interventi per la viabilità	100.000	
IULM – libera Università di lingue e comunicazione sede di Feltre	Contributo per attività didattica	50.000	
Comune di Cerreto Sannita	Completamento lavori rifacimento impianto Pubblica illuminazione centro storico	230.000	
Comune di Nardò (LE)	Restauro dell'ex convento dei Carmelitani – centro direzionale per i servizi alle imprese	160.000	
Comune di Nardò (LE)	Palazzo Personè-restauro della balaustra e recupero funzionale locali	160.000	
Comune di Naso (ME)	lavori di manutenzione straordinaria della strada di accesso al mare lato ovest torrente Ponte	120.000	

Ente beneficiario	Interventi	2005	2006
Comune di Roccavaldina (ME)	Chiesa Santa Maria di Loreto e San Giuseppe in San Salvatore	50.000	
Comune di Roccavaldina (ME)	Realizzazione area attrezzata nella frazione Cardà	50.000	
Comune di Gioiosa Marea (ME)	Completamento locali annessi alla chiesa san Nicolo di Bari per museo parrocchiale	50.000	
Comune di Capizzi (ME)	Manutenzione straordinaria sedi viarie zona Via Goti Quartiere Giorgia	60.000	
Comune di Naso (ME)	Manutenzione straordinaria palazzo Municipale	40.000	
Comune di Montalbano Elicona (ME)	Manutenzione straordinaria palazzo Municipale	40.000	
Diocesi di Patti (ME)	Facoltà scienze giuridiche ammodernamento aule	30.000	
Comune di San Giovanni a Piro (SA)	Poncelli/Soranna- centro di educazione ambientale sugli ecosistemi marini e costieri	50.000	
Comune di Santa Marina (SA)	Poncelli / Soranna	170.000	
Basilica Romana Minore – Comune di Missaglia	restauro basilica	75.000	
Parrocchia santo Stefano – Comune di Osnago	ristrutturazione centro parrocchiale CPO	100.000	
Parrocchia san Zenone di S. Zeno – Loc. Olgiate Molgora	Restauro superfici interne chiesa parrocchiale	120.000	
Santuario Santa Maria del Fonte – Località Cavaraggio (BG)	rifacimento facciata interna e transetti sud e nord	110.000	
Provincia di Genova	messa in sicurezza della strada provinciale n. 26 mediante eliminazione della strettoia in località «Settembrin»	150.000	
Comune di Mariglianella (NA)	intervento di risistemazione Via Marconi	100.000	
Comune di Marigliano (NA)	realizzazione rotonda Via XI settembre intersezione Via Isonzo	50.000	
Comune di San Paolo Bel Sito (NA)	risistemazione Via Scala e Via San Giacomo	50.000	
Comune di Castellamare di Stabia (NA)	risistemazione Pasco di Quisisana	50.000	
Parrocchia S. Giovanni (Comune di Avigliana)	Ristrutturazione oratorio	5.000	
Parrocchia S. Maria Maggiore Borgovecchio (Comune di Avigliana)	Ristrutturazione impianto elettrico	4.000	
Comune di Avigliana	Contributi per acquisto materiale didattico centro sportivo Baseball	1.000	

Ente beneficiario	Interventi	2005	2006
Coordinamento Associaz. Nazionale Vigili del Fuoco Volontari Sezione Prov. Torino (Giaveno - Almese Borgone - Avigliana - Chiomonte - Salbertrand)	Allestimento automezzi antincendio	10.000	
Corpo Volontari Antincendi Boschivi Piemonte Area di Base 27 Val Sangone e 28 Bassa Valle Susa (Condove)	Progetto interarea per sistema GPS automezzo specializzato con rilevazione territorio tramite GPS	5.000	
Diocesi di Susa	Bardonecchia: ristrutturazione chiesa Maria Ausiliatrice – Almese: restauro Casa Alpina Parrocchiale in località Cesana Sgnalonga – Sant'Antonino: Contributo per la realizzazione lavori di ristrutturazione della Parrocchia – Susa: ristrutturazione oratorio S. Giusto – Borgone: ristrutturazione salone parrocchiale, cappella di Cristo e piloni votivi.	15.000	
Comune di Reano	Asfaltatura territorio comunale	12.000	
Comune di Novalesa	Rifacimento vicoli e Piazza Municipio	15.000	
Comune di Rosta	Rifacimento e sistemazione piazza del mercato	15.000	
Comune di Buttigliera Alta	Costruzione nuova Scuola Elem. e Media – 1° lotto Funzionale – Località Ferriera	28.000	
Comune di Chiomonte	Copertura spazio unifunzionale Giardini Levis	20.000	
Comune di Gravere	Ristrutturazione Piazza della Madonna della Losa	10.000	
Comune di Rubiana	Ristrutturazione edificio sede di Associazioni in via Roma n. 31	10.000	
Comune di Sauze di Cesana	Riqualificazione territoriali percorsi e sentieri	10.000	
Comune di Borgone	Ristrutturazione fontane Borgate Alpine	10.000	
Comunità Montana Val Sangone	Ristrutturazione Villa Sertorio - Restauro Chiesa Provonda Ass. onlus «cm Antonio Audero» - Trana: restauro Confraternita Santissimo nome di Gesù parrocchia natività e sistemazione area antistante Oratorio Centro Storico - Sangano: manutenzione straordinaria Scuola Elementare - Valgioie: viabilità e parcheggio e asfaltatura della frazione Tortorello e Mulino - Confraternita Trana per ristrutturazione chiesa. - Banda musicale Leone XIII di Giaveno: acquisto materiale musicale e didattico - Convegno CAI Sezioni Piemonte, Liguria, Val d'Aosta - Ristrutturazione parrocchia borgata Sala e ristrutturazione asilo Pacchiotti Sala - Protezione Civile ANA Giaveno.	60.000	

Ente beneficiario	Interventi	2005	2006
Suore Terziarie di Susa per struttura sita in Condove	Ricostruzione casa riposo «Perodo-Bauchiero» delle suore Terziarie di Susa	10.000	
Comune di Giaveno	Ristrutturazione ex-caserma dei carabinieri ad uso sede comunale	50.000	
Associazione Culturale Aeropago (Comune di Brescia)	Adeguamento nuova sede – attività istituzionale e formazione giovanile	120.000	
Comune di Quattordio (ALESSANDRIA)	Costruzione di Magazzino Comunale	140.000	
Parrocchia di S. Michele – Comune di Felizzano (AL)	Rifacimento copertura Chiesa a seguito danneggiamento per il terremoto	140.000	
Comune di Baragiano (Potenza)	Realizzazione «Parco Fluviale Marmo Platano» IIº Lotto	100.000	
Comune di Tito (Potenza)	Riqualificazione Urbana	100.000	
Comune di Aliano (Potenza)	Completamento comparto «Casa Confino Carlo Levi»	100.000	
SUD'ALTRO Centro Studi e Documentazione per l'Identità Meridionale – POTENZA	Contributo straordinario di funzionamento	100.000	
Parrocchia di Vindicio – Formia (LT)	Completamento costruzione Chiesa Sacro Cuore di Gesù	250.000	
Parrocchia San Carlo Borromeo San Marzano di S.G. (Taranto)	Restauro Casa Parrocchiale	90.000	
Provincia di San Francesco di Paola dell'Ordine dei Minimi Paola (Cosenza)	Restauro artistico del Coro Ligneo del Convento di San Francesco di Paola a Grottaglie (Taranto)	80.000	
Parrocchia SS Assunta in Cielo Uggiano Montefusco Manduria (Taranto)	Restauro Cappella di San Nicola	50.000	
Parrocchia Maria SS Immacolata Fragagnano (Taranto)	Restauro Chiesa Matrice	90.000	
Parrocchia San Giovanni Battista Sava (Taranto)	Restauro Chiesa Matrice	90.000	
Parrocchia San Michele Arcangelo – Marcianise (Caserta)	Conrtributo per abbattimento barriere architettoniche per facilitare l'ingresso deri disabili alla Chiesa	10.000	
Comune di Agrigento	Interventi per pulizia straordinaria della Città	900.000	
Chiesa San Renato Moiano in Vico Equense (Napoli)	Contributo intervento di recupero edificio parrocchiale	40.000	
Comune di Santa Maria La Carità (Napoli)	Contributo costruzione campo da bocce	20.000	
Fondazione Gian Battista Vico in Vatolla (SA)	Ristrutturazione sede di Napoli	200.000	
Chiesa San Vincenzo Ferrer sita in S.ANTIMO (Napoli)	Contributo per lavori di manutenzione straordinaria	30.000	
Chiesa di San Gerardo Maiella in S.Antonio Abate (Napoli)	Contributo lavori locali per Associazioni	20.000	

Ente beneficiario	Interventi	2005	2006
Prelatura di Pompei (Napoli)	Contributo per lavori da effettuare alla Casa del Pellegrino	20.000	
Chiesa Ss Salvatore e Andrea Apostolo in Casola di Napoli (NAPOLI)	Contributo lavori Cappella Madonna delle Grazie	20.000	
Chiesa Santa Maria della Pietà in Umbertide (PG)	Contributo manutenzione straordinaria edifici parrocchiali	10.000	
Chiesa Maria SS Immacolata di Piazzolla SAVIANO (Napoli)	Contributo costruenda Chiesa	10.000	
Pro-Loco Sant'Antonio Abate (Napoli)	Contributo sede	70.000	
Comune di Cervere (Cuneo)	Opere viarie e riqualificazione urbana	80.000	
Comuni di Monasterolo/Savigliano (Cuneo)	Realizzazione pista ciclabile Monasterolo Savigliano	70.000	
Comune di Montaldo Roero (Cuneo)	Consolidamento abitato Via Roma e Via Mombassone	70.000	
Comune di Racconigi (Cuneo)	Realizzazione centro incontro anziani	70.000	
Comune di Trezzo Tinella (Cuneo)	Centro culturale e Torre Campanaria	50.000	
Comune di Sanfrè (Cuneo)	Interventi edificio scolastico	50.000	
Comune di Rodello (Cuneo)	Opere viarie e riqualificazione urbana	80.000	
Comune di San Vito Lo Capo (Trapani)	Arredo urbano e segnaletica	30.000	
A.I.C.S. Comitato Provinciale di Trapani	Contributo per l'attiività del Comitato	25.000	
Associazione Centro Studi «AURORA» Onlus Via San Marco 105 SANTA FLAVIA (Palermo)	Contributo alla realizzazione degli scopi sociali	15.000	
Confraternita di Misericordia di Palermo della Pace Onlus Via Mapelli 3 Palermo	Contributo all'attività della Congregazione	10.000	
Parrocchia San Gabriele Arcangelo Piazza San Gabriele Arcangelo 4 PALERMO	Contributo per i lavori di manutenzione della Chiesa Parrocchiale	20.000	
Parrocchia Maria SS Annunziata PARTINICO	Contributo ai lavori di manutenzione straordinaria della Parrocchia	15.000	
Parrocchia di San Nicola di Bari Corso Umberto Iº 90 San Nicola l'Arena TRABIA (Palermo)	Contributo per i lavori di manutenzione della Chiesa Parrocchiale	20.000	
Comune di San Giuseppe Jato (Palermo)	Arredo Urbano	30.000	
Parrocchia Santo Spirito Via Filippo Juvara PALERMO	Contributo per i lavori di manutenzione della Chiesa Parrocchiale	20.000	
Parrocchia San Carlo Borromeo – Pagliarelli PALERMO	Contributo per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della Parrocchia	25.000	

Ente beneficiario	Interventi	2005	2006
Società Cooperativa Sociale LA LUCERNA Onlus Via Abruzzi 86 90100 PALERMO	Realizzazione progetto «Linus In.....Forma»	56.900	
Parrocchia Santa Maria della Pace – Piazza Cappucini Palermo	Contributo per l'acquisto e l'installazione di un sistema di sicurezza	25.000	
Provincia Regionale di Palermo	Contributo per la mostra Samonà	40.000	
Chiesa Sant'Anna Piazza Sant'Anna nº6 PALERMO	Contributo per lavori di manutenzione della Parrocchia	15.000	
Chiesa SS. Crocifisso Salita Crocifisso PRIZZI (Palermo)	Contributo per lavori di manutenzione della Parrocchia	15.000	
Chiesa Maria SS Assunta Piazza Umberto I PALAZZO ADRIANO (Palermo)	Contributo per lavori di manutenzione della Parrocchia	15.000	
Chiesa San Francesco Piazza San Francesco PRIZZI (Palermo)	Contributo per lavori di manutenzione della Parrocchia	20.000	
Chiesa di Santa Maria della Pietà Via Torremuzza Palermo	Lavori di manutenzione ordinaria (Rifacimento portono d'ingresso laterale su Via Alloro)	10.000	
Parrocchia Maria Ss Adolorata Vicolo Addolorata Piazza Molara PALERMO	Contributo per i lavori di manutenzione della Chiesa Parrocchiale	20.000	
Venerabile Congregazione Maria SS. Addolorata del Venerdì Santo e del Cristo Morto ai Fornai Piazza Vanni – Palermo	Contributo all'attività della Congregazione	10.000	
A.E.R.E. Associazione Evangelica Rapporti Esterni Via Carlo De Grossis 2/H Palermo	Contributo all'attività della Congregazione	10.000	
Venerabile Congregazione di Maria SS. Addolorata del Cristo Morto sito in San Giovanni alla Guilla Via Beati Paoli – PALERMO	Contributo all'attività della Congregazione	10.000	
A.R.P.A. (Associazione per il recupero, las promozione e l'accoglienza) Onlus Via Marchese di Roccaforte nº39	Contributo all'attività dell'Associazione	10.000	
Comune di Paulilatino (OR)	Realizzazione opere di restauro conservativo del nuraghe di Lugherras	400.000	

Ente beneficiario	Interventi	2005	2006
Parrocchia Santi Martino e Lamberto – San Giorgio delle Pertiche (Padova)	Contributo per strutture ricreative centro giovanile	20.000	
Associazione Casa Colori Viale Scalabrini BASSANO DEL GRAPPA (VI)	Costruzione sportello immigrati	20.000	
Abbazia di Praglia Teolo (Padova)	Sistemazione Basamento Gradinata principale	20.000	
Associazione A.M.I.P. Via Aosta Tencarola di Selvazzano SELVAZZANO (Padova)	Messa a norma della sede dell'Associazione	20.000	
Autismo Padova Via Cascino 41 PADOVA	Contributo acquisto mobili nuova sede	20.000	
Parrocchia di Abbazia Pisani VILLA DEL CONTE (Padova)	Contributo per scuola infanzia	25.000	
Chiesa Parrocchiale «Santa Maria Assunta di Casale» VICENZA	Contributo opere di restauro e risanamento	30.000	
Parrocchia di La Valle Agordina (BL)	Contributo opere di rifacimento Chiesa Parrocchiale	30.000	
Comune di Crespano del Grappa (Treviso)	Contributo per la realizzazione piazzola per atterraggio elisoccorso 118	30.000	
Parrocchia SS. Maria e Donato Campo San Donato Murano (Venezia)	Contributo per messa a norma impianto elettrico	30.000	
Parrocchia di San Pietro Martire Fondamento Manin Murano (Venezia)	Contributo per manutenzione ordinaria Teatro PIO XV e strutture Parrocchie	25.000	
A.P.T. Associazione Pensionati Trebaseleghe TREBASELEGHE (Padova)	Contributo per acquisto mobili ed attrezzature della sede	30.000	
Protezione Civile «TEOLO» Comune di TEOLO (Padova)	Contributo per acquisto motopompa per emergenza alluvioni	30.000	
Parrocchia San Bernardo Abate Iaghi di Cittadella – CITTADELLA (Padova)	Contributo per ammodernamento Patronato	30.000	
Parrocchia Monte di Colognola ai Colli VERONA	Contributo restauro Chiesa	15.000	
Opera Pia Onlus CALDIERO Verona	Contributo casa per anziani	10.000	
Istituto Don Calabria Verona	Contributo acquisto attrezzature	10.000	
Parrocchia di S. Antonio di Terraglione di Vigodanzere VIGODANZERE (Padova)	Contributo ampliamento patronato	30.000	
Comune di Azzano Decimo (PN)	Acquisizione area e realizzazione Parco giochi	96.000	

Ente beneficiario	Interventi	2005	2006
Associazione Priorato Madonna di Loreto in Spadarolo di Rimini	Ristrutturazione ed ampliamento del Priorato	96.000	
Protezione civile Cervarese Santa Croce	Contributo acquisto automezzo	20.000	
Comune di Vezza d'Oglio (BS)	Viabilità comunale	48.000	
Parrocchia di Vezza d'Oglio (BS)	Ristrutturazione edifici parrocchiali	48.000	
Comune di Pianezze (VI)	Sala polivalente	96.000	
Parrocchia San Martino Vescovo in Comune di Cornuda (TV)	Chiesa Arcipretale (Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza)	96.000	
Parrocchia San Vendemiale in Comune di San Vendemiano (TV)	Completamento fabbricato polifunzionale	96.000	
Parrocchia Santa Lucia di Campigo in Comune di Castelfranco Veneto (TV)	Ristrutturazione Chiesa	144.000	
Parrocchia Santa Maria Assunta di Salvatronda in Castelfranco Veneto (TV)	Ristrutturazione edifici parrocchiali	48.000	
Comune di San Cipriano Po' (PV)	Interventi su strada provinciale nel tratto di attraversamento comunale	96.000	
Scuola Mosaicisti del Friuli in Spilimbergo (PN)	Realizzazione Museo Europeo arte musiva in Spilimbergo (PN)	96.000	
Parrocchia Sant'Anna in località CEPPINE in Comune di Tradate (Varese)	Ristrutturazione Oratorio e costruzione nuovo campanile	48.000	
Parrocchia di Abbiate Guazzone in Comune di Tradate (Varese)	Ristrutturazione Chiesa	48.000	
Comune di Castiglione d'Adda (LO)	Riqualificazione Piazza dell'Assunta	48.000	
Parrocchia SS Trinità di CREMA	Restauro conservativo della Parrocchia	48.000	
Parrocchia S. Giovanni Battista – Comune di Jerago (Varese)	Edificazione nuovo Oratorio nella Parrocchia di San Giovanni Battista nella Frazione di Orago	80.000	
Asilo infantile «Coniugi Vanoletti Gariboldi» – Cazzago Brabbia (Varese)	Ristrutturazione asilo «Coniugi Vanoletti Gariboldi»	50.000	
Parrocchia di Santa Agnese di Somma Lombardo (Varese)	Contributo alla ristrutturazione della Chiesa di San Rocco	80.000	
Parrocchia San Giacomo di Comabbio (Varese)	Restauro Navata	40.000	
Parrocchia Sette Fratelli Martiri in Comune di Ranica (BG)	Spogliatoi campo di calcio	20.000	

Ente beneficiario	Interventi	2005	2006
Comune di Trescore Balneario (BG)	Sede della protezione civile e Caserma della Forestale	40.000	
Comune di Ranica (BG)	Completamento Parco pubblico di Via Conciliazione	40.000	
Comune di Ronco all'Adige (VR)	Realizzazione Piazza in Frazione Tombazosana	96.000	
Comune di Adro (BS)	Realizzazione nuovo Polo sportivo e culturale	96.000	
Oratorio di Senago (Milano) di Via Repubblica	Ristrutturazione cine teatro	96.000	
Parrocchia di Villa del Conte VILLA DEL CONTE (Padova)	Contributo per realizzazione asilo nido integrato	25.000	
Croce Rossa Italiana Comitato Locale di COLICO (LC)	Realizzazione Nuova sede Croce Rossa Italiana	48.000	
Protezione Civile Gruppo Comunale di COLICO (LC)	Ristrutturazione sede	48.000	
Comune di PIOZZANO (PC)	Viabilità comunale	66.000	
Comune di BETTOLA (PC)	Sezione staccata scuola secondaria di secondo grado	30.000	
Provincia di Como (Como)	Ristrutturazione Battello storico «Patria»	96.000	
Comune di Moretta (CN)	Completamento servizi centro polifunzionale Cascina San Giovanni	96.000	
Comune di Algua (BG)	Realizzazione strada in Frazione Rigosa	96.000	
Parrocchia San Giorgio in Comune di Castabissara (VI)	Sistemazione sagrato	96.000	
Parrocchia SS. Pietro e Paolo in Comune di Verdello (BG)	Restauro ex Casa Parrocchiale	96.000	
Comune di Villaga (VI)	Manutenzione straordinaria Via Mandolare e Via Garzola	96.000	
Comune di Somma Lombardo (VA)	Realizzazione Parcheggio multipiano e area pubblica presso Palazzo Comunale		200.000
Diocesi di Brescia	Inventario beni culturali mobili delle Parrocchie della Diocesi		650.000
Diocesi di Brescia (Brescia)	Adeguamento Museo Diocesano		25.000
Comune di Limone sul Garda (BS)	Completamento palazzetto dello sport		300.000
Comune di Offlaga (BS)	Ristrutturazione ed adeguamento Oratorio Parrocchia SS.Pietro e Paolo Apostoli		100.000
Comune di Bovezzo (BS)	Realizzazione impianti sportivi Oratorio Parrocchia S.Apollonio		50.000
Comune di Darfo Boario Terme (BS)	Ristrutturazione Casa della Carità della Parrocchia SS. Faustino e Giovita		75.000
Comune di Flero (BS)	Manutenzione straordinaria canonica parrocchiale San Pietro Converso		50.000
Comune di Cazzago San Martino (BS)	Ristrutturazione Parrocchia Natività di Maria Vergine		100.000

Ente beneficiario	Interventi	2005	2006
Fondazione ANT Delegazione di Brescia	Acquisto attrezzature e contributo spese funzionamento		50.000
Comune di Quistello (MN)	Completamento Museo Diffuso G.Gorni		120.000
Comune di Quistello (MN)	Restauro dei locali della Pinacoteca Comunale		130.000
Comune di Quistello (MN)	Manutenzione strade comunali		130.000
Comune di Monzambano (MN)	Restauro Castello Scaligero di Monzambano		250.000
Comune di Costermano (VR)	Opere di arredo urbano nelle frazioni		170.000
Comune di Costermano (VR)	Completamento magazzino della protezione civile		30.000
Comune di Carsoli (AQ)	Adeguamento strutturale e marketing territoriale del distretto industriale		150.000
Comune di Scurcola Marsicana (AQ)	Ristrutturazione Chiesa di sant'Antonio		50.000
Curia di Avezzano (AQ)	Costruzione Chiesa San Giuseppe Artigiano nella frazione di Carrucino		100.000
Diocesi di Roma	Ristrutturazione Oratorio San Filippo Neri «La Chiesoletta» dei Padri Filippini della Garbatella di Roma		50.000
Comune di Montecilfone (CB)	Sistemazione viabilità		80.000
Comune di Palata (CB)	Sistemazione viabilità		80.000
Comune di Montefalcone (CB)	Sistemazione viabilità		80.000
Diocesi di Napoli	Ristrutturazione e consolidamento Santa Maria Rotonda a Napoli		200.000
Diocesi di Napoli	Ristrutturazione San Vincenzo Pallotti a Napoli		100.000
Comune di Girifalco (Catanzaro)	Riqualificazione centro storico		200.000
Comune di Rometta (Messina)	Realizzazione struttura polifunzionale a Rometta Mare		300.000
Comune di Palazzolo (Siracusa)	Illuminazione artistica		50.000
Associazione Val di Noto (Siracusa)	Allestimento Festival Val di Noto		100.000
Autorità Portuale Augusta (Siracusa)	Approfondimenti fondali ed opere a terra pontile Punta Cugno		250.000
Comune di Adrano (Catania)	Completamento sistemazione accessi o percorsi verso Centro Storico		330.000
Comune di Carbonia (Cagliari)	Lavori di restauro conservativo e ampliamento Parrocchia Beata Vergine Addolorata		300.000
Comune di Sparone (Torino)	Realizzazione centro sportivo	75.000	
Fondazione Club Lombardia (Milano)	Ristrutturazione e completamento Chiesa SS. Trinità in Teregua nel Comune di Valfurva (SO)	100.000	

Ente beneficiario	Interventi	2005	2006
Fondazione Club Lombardia (Milano)	Ristrutturazione e completamento Monumento «Ossario di Cepina nel Comune di Valsotto (SO)	100.000	
Comune di Rovello Porro (Como)	Riqualificazione viaria	100.000	
Comune di Montano Lucino (Como)	Ristrutturazione sede casa di orientamento femminile	50.000	
Comune di Gallarate (Varese)	Ristrutturazione Chiesa S.Alessandro ed Oratorio	100.000	
Comune di Saronno (Varese)	Completamento sistema rotatorie	100.000	
Associazione Amici di Betania di Saronno (Varese)	Completamento Mensa per i poveri	50.000	
AVSI (Cesena)	Completamento orfanotrofio Samara	100.000	
Fondazione per la sussidiarità (Milano)	Corsi di Formazione ed attività divulgative per giovani	100.000	
Fondazione Opera EDIMAR (Padova)	Sviluppo progetto inserimento lavorativo giovani in difficoltà	100.000	
Delegazione di Terra Santa (Roma)	Ristrutturazione ed ampliamento Scuola a Ramle	100.000	
Comune di Calvisano (BS)	Ristrutturazione Chiesa, Canonica ed Oratorio della Parrocchia Santa Maria Nascente nella Frazione di Mezzane	25.000	
Comune di Mairano ((BS)	Ristrutturazione Canonica della Parrocchia S.Andrea Apostolo	25.000	
Società Impianti Valtrompia con sede a Collio (BS)	Rifacimento impianti di risalita	175.000	
Comune di Feltre (BL)	Completamento Teatro La Scena Piccola Fenice	700.000	
Comune di Termoli (CB)	Realizzazione Festival Artistico AFI		150.000
Comune di Carovilli (IS)	Ristrutturazione Municipio	100.000	
Comune di S. Severo (FG)	Casa di Riposo Teresa Masselli	275.000	
Comune di Noci (Bari)	Lavori di risanamento strutturale Abazia Madonna della Scala	175.000	
Istituto servi del Cuore Immacolato di Maria MARSALA (Trapani)	Ristrutturazione Chiesa	25.000	
Anfass Trento	Progetto insegnamento musica a soggetti portatori di handicap	50.000	
Arcidiocesi di Trento	Restauro Altare Maggiore Parrocchia di Caldonazzo	50.000	
Arcidiocesi di Trento	Restauro Chiesa Parrocchiale San Carlo Borromeo-Molveno restauro interno	70.000	
Comune di Casalincontrada (CH)	Recupero villa De Lollis	75.000	
Comune di Gessopalena (CH)	Realizzazione Museo del gesso	75.000	
Comune di Pretoro (CH)	Recupero centro storico – Studio di fattibilità	30.000	
Comune di Vacri (CH)	Area fiera Val di Foro – Studio di fattibilità	30.000	

Ente beneficiario	Interventi	2005	2006
Comune di Roccamontepiano	Sistemazione idrogeologica-ambientale Colle Cerrone	40.000	
Comune di Pescara	Completamento e ristrutturazione ex AURUM	250.000	
Comune di Ripalta Cremasca (CR)	Ristrutturazione Municipio	150.000	
Ass. «Davide Ciavattini» Onlus di assistenza ai bambini affetti da tumori e leucemie ricoverati al Bambin Gesù di Roma	Contributo per la casa accoglienza	30.000	
Parrocchia di S. Girolamo Emiliani Comune di Statte	Contributo al restauro	150.000	
Chiesa del Purgatorio di Ruvo di Puglia	Opere di manutenzione	100.000	
Comitato Mostra Val di Cembra – Cembra (TN)	Rassegna internazionale prodotti tipici Val di Cembra	40.000	
Comune di Alatri	Recupero e valorizzazione dei siti arch. di P.zza S. Maria Maggiore e Via della Repubblica	500.000	
Comune di Amblar (TN)	Ristrutturazione della Chiesa San Vigilio di Amblar	60.000	
Comune di Arpino	Realizzazione struttura polivalente per impianti sportivi pubblici esistenti in loc. Vigne in Agro di Arpino	250.000	
Comune di Ascoli Piceno	Realizzazione Casa del Volontariato	180.000	
Comune di Atina	Sistemazione e riqualificazione dell'arredo urbano di Corso M. Planco	200.000	
Comune di Barcellona Pozzo di Gotto	Realizzazione di una piscina comunale	1.500.000	
Comune di Borghetto d'Arroscia (Imperia)	Realizzazione strada di collegamento intercomunale	500.000	
Comune di Broccostella	Ampliamento e sistemazione accesso cimitero comunale	50.000	
Comune di Bronte	Contributo al Collegio Capizzi per la Pinacoteca	400.000	
Comune di Calosso (AT)	tutela centro urbano	200.000	
Comune di Castrovillari (CS)	Progetto emodinamica	100.000	
Comune di Daone (TN)	Rifacimento »Baita Rolla«	50.000	
Comune di Formia (LT)	Completamento Piazza di Trivio	100.000	
Comune di Ostuni	Recupero Convento Monacelle	200.000	
Comune di Quarto (NA)	Ristrutturazione Chiesa Madre S. Maria	50.000	
Comune di Vallo della Lucania (SA)	Rifacimento Piazza San Pantaleo	190.000	
Comunità montana Triangolo Lariano	Ampliamento sede	40.000	
Convento Cappuccini – Terzolas (TN)	Pregetto sperimentale per giovani affetti da disturbi della personalità	50.000	

Ente beneficiario	Interventi	2005	2006
Cooperativa Vita a r.l. (VR)	Acquisto e rilancio di legatoria e valorizzazione dei lavori artigianali	50.000	
Curia Vescovile Giovinazzo	Contributo al restauro chiese	500.000	
Diocesi di Frascati	Contributo al Complesso Conventuale Trappista	100.000	
Ente Morale ANGELICUM – Milano	Restauro su Castello Aragonese – Isola di Formica Favignana (TP)	900.000	
Italian Quality Trade Consorzio – Roma	Contributo al progetto di internazionalizzazione per le aziende orafe	200.000	
Molfetta – Curia Vescovile	Opere di ristrutturazione chiese	450.000	
Parrocchia di Misano Gerra d'Adda (BG)	Contributo per ristrutturazione oratorio	150.000	
Parrocchia di Santa Maria del Bosco – Paupisi (BN)	Contributo al restauro	70.000	
Parrocchia Maria Santissima Incoronata di Minervino Murge	Ristrutturazione	150.000	
Parrocchia San Gennaro di Molfetta	Contributo al restauro	175.000	
Parrocchia Santa Maria Goretti – Roma	Ristrutturazione chiesa	30.000	
Provincia di Bergamo	Ponte Km 18,030 SP ex SS Briantea 342	350.000	
Provincia di Lecco	SS n.369 dei laghi di Pulsano e di Garlate Adeguamento della sede stradale con eliminazione del passaggio a livello(progetto Anas n.11924)	600.000	
Provincia di Varese	Protezione civile acquisto mezzi	50.000	
Provincia Regionale di Palermo	Contributo per manutenzione della Casa circondariale «Ucciardone» di Palermo	150.000	
Parrocchia di San Nicola Fiumicello di Campodarsego CAMPODARSEGO (Padova)	Contributo per arredo ed attrezzature nuovo centro parrocchiale di Fiumicello	30.000	
Sovrintendenza B.B.C.C.A.A. di Ancona	Completamento ristrutturazione Forte Malatesta di Ascoli Piceno	230.000	
U.N.I.T.A.L.S.I. Sottosezione di Ascoli Piceno	Progetto per la realizzazione di due case famiglia per disabili e minori	100.000	
Università di Padova dipartimento di Psicologia Generale	Progetto politiche sociali e scelte etiche nell'utilizzo delle risorse pubbliche	100.000	
Comunità Montana Versante dello Stretto – REGGIO CALABRIA	Miglioramento e fruibilità dei percorsi turistico artistici ricadenti nel Territorio della Comunità	100.000	
Associazione Sociale News PALERMO	Contributo per la realizzazione del progetto «Good Network»	20.000	
Arcidiocesi di Manfredonia (Foggia)	Centro di Prima accoglienza e ristrutturazione immagine sacra Madonna di Siponto	100.000	

Ente beneficiario	Interventi	2005	2006
Istituto Suore Discepole di Gesù Eucaristico Manfredonia (Foggia)	Adeguamento strutture ed attività istituzionale didattica	50.000	
Comune di Surbo (Lecce)	Ristrutturazione ed arredo della Piazza Unità Europea	100.000	
Scuola elementare Parificata San Francesco di Paola Manfredonia (Foggia)	Adeguamento strutture ed attività istituzionale didattica	50.000	
Parrocchia S. Teonisto Martire Casier (TV)	Contributo per il consolidamento della chiesa	75.100	
Comune di Sardara	Castello di Monreale	200.000	
Provincia di Latina	Restauro cripta S. Luca evangelista in Maranola di Formia	60.000	
Comune di Motta Follone	Restauro Chiesa Purificazione Maria Vergine	100.000	
Confraternita Immacolata concezione di Airola	Restauro Chiesa dell'Immacolata Concezione di Airola	25.000	

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO 2006

599ª Seduta

Presidenza del Presidente
PASTORE

Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno D'Alia.

La seduta inizia alle ore 14,30.

CONVOCAZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER I PARERI

Il presidente PASTORE comunica che la Sottocommissione per i pareri è convocata immediatamente per esprimere alcuni pareri urgenti.

La Commissione prende atto.

Il PRESIDENTE dispone, quindi, una breve sospensione della seduta.

La seduta, sospesa alle ore 14,35, riprende alle ore 14,40.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo concernente: «Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il codice dell'amministrazione digitale» (n. 611)
(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 20, comma 5, della legge 15 marzo 1997, n. 59, nonché dell'articolo 10, commi 1 e 3, della legge 29 luglio 2003, n. 229. Esame. Parere favorevole con osservazioni).

Il presidente PASTORE *(FI)*, relatore, riferisce sullo schema di decreto legislativo in titolo, con il quale vengono apportate correzioni al Codice dell'Amministrazione digitale, approvato con il decreto legislativo n. 82 del 2005, alla luce degli approfondimenti svolti in sede di prima applicazione e dando ulteriore seguito ai rilievi espressi nel parere del Consiglio di Stato. Ricorda che nella seduta di ieri, durante la quale non si era potuto avviare l'esame del provvedimento in titolo, era intervenuto il mi-

nistro Stanca, il quale ha lasciato a disposizione della Commissione un documento, nel quale si chiarisce come lo scopo dello schema in esame, lungi dal volere riformare o capovolgere l'impianto del Codice, sia quello di dare una più completa realizzazione ai princìpi e criteri direttivi della legge delega n. 229 del 2003, tentando di eliminare ambiguità o dubbi interpretativi, perfezionando e completando il Codice quale strumento essenziale per la modernizzazione della pubblica amministrazione. In particolare, si è inteso garantire, come richiesto dal Consiglio di Stato, un testo più completo e leggibile sull'argomento centrale della disciplina, quello «dell'amministrazione digitale», che ricomprendesse anche la normativa sul «sistema pubblico di connettività»: si prevede infatti, all'articolo 22, l'introduzione nel Codice dell'intera disciplina del «sistema pubblico di connettività» e della «rete internazionale della pubblica amministrazione», già contenuta nel decreto legislativo n. 42 del 28 febbraio 2005.

Lo schema di decreto intende rafforzare la portata precettiva del Codice, richiamando espressamente la responsabilità degli organi politici di Governo nel dare attuazione alle disposizioni del Codice stesso. Sempre nel senso di rafforzare la portata precettiva del Codice, ma anche di ampliarne l'applicabilità, è la previsione della possibilità per i cittadini e le imprese di ricorrere agli ordinari strumenti di tutela giurisdizionale, in caso di inerzia o inadempimento in tema di obbligo di corrispondere per via telematica, il quale è stato esteso anche a regioni ed enti locali.

Nel documento del Ministro si segnala poi che, oltre ad alcuni interventi migliorativi concernenti il «documento informatico», sono state introdotte alcune modifiche e integrazioni volte a rendere più chiare le vigenti disposizioni in tema di firma digitale, certificato qualificato, obblighi del titolare della firma e del certificatore, superando alcune criticità interpretative. Si è richiamata l'attenzione sulla responsabilità del titolare del certificato di firma digitale e sul suo «obbligo specifico» di custodia e di detenzione personale del dispositivo di firma. E' stata inoltre integrata e rafforzata la disciplina di carattere generale del cosiddetto fascicolo informatico, come strumento fondamentale dell'intero *iter* procedimentale. Sotto questo profilo, l'intervento di integrazione e modifica al Codice vigente è volto a rafforzare il rapporto tra la disciplina della digitalizzazione ed il procedimento amministrativo.

Particolare rilievo ha poi l'estensione a Regioni ed autonomie locali, che già dispongano dei relativi strumenti, degli obblighi concernenti il contenuto dei siti *we*b: le norme in questione saranno oggetto di future modifiche d'intesa con la Conferenza Unificata, che ha manifestato apprezzamento per il provvedimento in esame.

Conclude proponendo di esprimere, per quanto di competenza, un parere favorevole.

Interviene il senatore MALAN *(FI)*, per segnalare l'opportunità di invitare il Governo a disporre, nell'ambito del provvedimento in esame, una modifica all'articolo 64 del codice dell'amministrazione digitale con la

quale si preveda la proroga del termine relativo alla procedura di accertamento preventivo del possesso della Carta di identità elettronica (CIE), limitatamente alle richieste di emissione di Carte nazionali dei servizi da parte dei cittadini non residenti nei comuni in cui è diffusa la CIE; il termine così prorogato potrà essere fissato con le stesse modalità di cui all'articolo 64, comma 3. Suggerisce inoltre di invitare il Governo ad abbreviare a otto mesi il termine, fissato dall'articolo 47 del medesimo codice, entro il quale le pubbliche amministrazioni centrali devono provvedere a istituire almeno una casella di posta elettronica certificata, nonché a utilizzare la posta elettronica per le comunicazioni tra l'amministrazione e i propri dipendenti.

Il presidente PASTORE *(FI)*, concordando il senatore Malan, integra la propria proposta di parere favorevole con le osservazioni da questi formulate.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, il parere favorevole con osservazioni, pubblicato in allegato al resoconto, è posto in votazione e risulta accolto.

IN SEDE DELIBERANTE

(3582) ***Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, concernenti il riacquisto della cittadinanza italiana e la sua acquisizione da parte dei discendenti di connazionali dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, e modifica alla legge 14 dicembre 2000, n. 379, in materia di riconoscimento della cittadinanza italiana alle persone nate e già residenti nei territori appartenuti all'impero austro-ungarico e ai loro discendenti***, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Peretti; Benvenuto; Buontempo ed altri; Menia; Rosato ed altri

(2670) ***FILIPPELLI. – Riapertura dei termini per il riacquisto della cittadinanza italiana***

(3148) ***FALCIER ed altri. – Norme per l'acquisto o il riacquisto della cittadinanza italiana***

(3241) ***MINARDO ed altri. – Riapertura dei termini per il riacquisto della cittadinanza italiana***

(3391) ***BETTA ed altri. – Modifiche alla legge 14 dicembre 2000, n. 379, in materia di riconoscimento della cittadinanza italiana alle persone nate e già residenti nei territori appartenenti all'Impero austro-ungarico e ai loro discendenti***

(3434) ***GUBERT. – Norme in materia di termini e certificazioni per il riconoscimento della cittadinanza italiana***

(Seguito della discussione congiunta e approvazione con modifiche del disegno di legge n. 3582. Assorbimento dei disegni di legge nn. 2670, 3148, 3241, 3391 e 3434)

Prosegue la discussione, sospesa nella seduta del 14 dicembre, con l'esame degli emendamenti riferiti al disegno di legge n. 3582, assunto come testo base, pubblicati in allegato al resoconto.

Si riprende l'esame dell'articolo 1.

Il senatore MAGNALBÒ *(AN)*, relatore, comunica di aver presentato un emendamento soppressivo dell'articolo 1 del disegno di legge n. 3582, che va considerato in relazione al suo emendamento 2.100, con il quale si riformula l'articolo 2.

Ha quindi la parola il senatore BORDON *(Mar-DL-U)* il quale sottolinea come la disciplina in esame sia attesa da lungo tempo da molti connazionali e paventa il rischio che una modifica del testo trasmesso dalla Camera dei deputati, ancorché volta a evitare che la disciplina concernente il riconoscimento della cittadinanza si presti ad applicazioni estensive forse eccessive, possa pregiudicarne la definitiva approvazione. Chiede al riguardo che il Governo assicuri il proprio impegno per l'immediata e definitiva approvazione della disciplina in esame.

Il presidente PASTORE segnala che la norma recata dall'articolo 1 ha portata generale; lo stesso risultato è comunque assicurato, per i soli soggetti di cui all'articolo 2, nella riformulazione di quell'articolo proposta dall'emendamento del relatore.

Il sottosegretario D'ALIA, pur comprendendo le perplessità in merito ai possibili rischi che potrebbero derivare dalla soppressione dell'articolo 1 ai fini della definitiva approvazione, ribadisce la disponibilità piena del Governo a pervenire a un testo definitivo e largamente condiviso. Ricorda le preoccupazioni emerse nel corso della discussione fin qui svolta, alle quali risponde a suo avviso l'emendamento del relatore 2.100, che definisce chiaramente l'ambito soggettivo di applicazione della disciplina in esame; ricorda inoltre che una disposizione corrispondente all'articolo 3 è stata inserita nel disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 273 del 2005, attualmente all'esame della Camera dei deputati. Nel ribadire il convinto impegno del Governo per una tempestiva e definitiva approvazione del disegno di legge n. 3582, si rimette alle valutazioni della Commissione in merito all'opportunità di approvare modifiche del testo ovvero procedere alla conferma del testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Il senatore VILLONE *(DS-U)*, intervenendo per dichiarare il voto favorevole del suo Gruppo agli emendamenti soppressivi dell'articolo 1, ricorda che la sua parte politica ha espresso fin dall'inizio il proprio favore al nucleo originario del disegno di legge approvato dalla Camera, che concerneva il riacquisto della cittadinanza da parte di connazionali dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia: le obiezioni sollevate nel corso della discussione riguardavano piuttosto l'introduzione, avvenuta nel corso dell'esame presso l'altro ramo del Parlamento, di una disposizione di carattere generale, quale l'articolo 1. Benché nel corso della discussione sia emersa la possibilità di un'interpretazione sistematica di quell'articolo, volta a limitarne l'applicazione ai soli connazionali di Istria, Fiume e Dalmazia, egli ritiene insufficiente tale soluzione. Considera quindi necessario riaffermare

l'obiettivo originario attraverso una modifica del disegno di legge che fughi ogni possibile dubbio: la soppressione dell'articolo 1 è inscindibilmente connessa a una riformulazione dell'articolo 2 alla quale provvede in maniera del tutto soddisfacente l'emendamento del relatore 2.100. Conclude ribadendo il proprio voto favorevole agli emendamenti soppressivi dell'articolo 1.

Il senatore MAFFIOLI *(UDC)* dichiara di condividere le considerazioni svolte dal senatore Villone e ricorda l'impegno espresso dallo stesso ministro Giovanardi a pervenire comunque all'approvazione definitiva del disegno di legge n. 3582, evitando il rischio di modificare la complessiva disciplina dell'acquisto della cittadinanza per la quale sono presenti forti aspettative, delle quali la Commissione ha avuto diretta testimonianza nel corso dei sopralluoghi svolti nella circoscrizione estero. Dichiara quindi il voto favorevole del suo Gruppo agli emendamenti soppressivi dell'articolo 1.

Anche il senatore STIFFONI *(LP)* dichiara il proprio voto favorevole, associandosi alle considerazioni fin qui svolte. Manifesta il convincimento che nella prossima legislatura si debba procedere a un'organica revisione della disciplina della cittadinanza, anche allo scopo di rispondere alle attese e alle esigenze manifestate dai nostri connazionali durante lo svolgimento dei sopralluoghi cui faceva riferimento il senatore Maffioli.

Il senatore DEL PENNINO *(Misto-PRI)* dichiara il proprio voto favorevole sugli emendamenti soppressivi dell'articolo 1, ricordando le perplessità che tale disposizione aveva suscitato e che sono state già esplicitate nel corso della discussione.

Il senatore BORDON *(Mar-DL-U)* registra con favore l'impegno assunto dal Governo a consentire una definitiva approvazione del disegno di legge in titolo, manifestando la propria adesione alla soluzione prefigurata dall'emendamento 2.100. Il testo trasmesso dalla Camera dei deputati, ancorché imperfetto, rappresenta comunque una soluzione alle problematiche concernenti gli istriano dalmati: la correzione di tale testo o della legislazione vigente non deve comunque comportare, a suo giudizio, la compromissione di tali legittime aspettative. Conclude dichiarando l'astensione del suo gruppo sugli emendamenti soppressivi dell'articolo 1.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, viene posto ai voti il mantenimento dell'articolo 1. La Commissione non approva.

Si passa quindi all'esame dell'articolo 2.
L'emendamento 2.100 è dato per illustrato.

L'emendamento 2.100, interamente sostitutivo dell'articolo 2, è quindi posto in votazione e risulta accolto.

Si passa quindi all'esame dell'articolo 3.

Dopo che il RELATORE e il rappresentante del GOVERNO hanno espresso parere favorevole sugli emendamenti soppressivi dell'articolo, viene posto ai voti il mantenimento dell'articolo 3. La Commissione non approva.

Si passa quindi alla votazione dell'articolo 4, sul quale non sono stati presentati emendamenti, che risulta approvato.

I senatori DEL PENNINO *(Misto-PRI)* e VILLONE *(DS-U)* presentano una riformulazione dei propri emendamenti Tit. 2 e Tit. 3 (rispettivamente, Tit. 2 testo 2 e Tit. 3 testo 2), che conforma il titolo del disegno di legge n. 3582 alle modifiche approvate.

Con il parere favorevole del relatore e del Governo, gli identici emendamenti Tit. 2 (testo 2) e Tit. 3 (testo 2) sono posti in votazione e risultano approvati.

Si passa quindi alla votazione finale del disegno di legge n. 3582 con le modificazioni approvate.

Il senatore VILLONE *(DS-U)* dichiara il proprio compiacimento per l'approvazione del testo con le modifiche accolte, ringraziando a nome del suo Gruppo il Governo per avere assicurato il proprio sostegno alla rapida e definitiva approvazione della disciplina in esame. Conclude dichiarando il voto favorevole del suo Gruppo all'approvazione del disegno di legge n. 3582 nel testo modificato.

Ha quindi la parola il senatore PETRINI *(Mar-DL-U)* il quale dichiara il voto favorevole del suo Gruppo all'approvazione del disegno di legge n. 3582 con le modifiche accolte, interpretando come cogente l'impegno assunto dal Governo ad assicurare la rapida e definitiva approvazione di tale proposta.

Dopo le dichiarazioni di voto favorevole, a nome di rispettivi Gruppi, dei senatori GUBERT *(UDC)*, SCARABOSIO *(FI)*, STIFFONI *(LP)*, BONGIORNO *(AN)* e DEL PENNINO *(Misto-PRI)*, il PRESIDENTE pone ai voti il disegno di legge nel suo complesso, che risulta approvato dalla Commissione, nel testo modificato. Risultano conseguentemente assorbiti i disegni di legge nn. 2670, 3148, 3241, 3391 e 3434.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente PASTORE illustra il calendario dei lavori per la settimana successiva: dopo le riunioni iniziali, martedì 14 febbraio dalle ore 15,30, della Sottocommissione per i pareri e dell'Ufficio di presidenza in-

tegrato dai rappresentanti dei Gruppi, la Commissione si riunirà in seduta plenaria alle ore 16 e alle ore 15,30 di mercoledì 15: sarà esaminato, in sede consultiva su atti del Governo, lo schema di decreto legislativo recante il Codice in materia di pari opportunità. Alle ore 16,30 di martedì 14 si terrà inoltre una seduta con la Commissione affari esteri, per l'esame in sede referente del disegno di legge n. 2545 (Ratifica della Carta europea delle lingue regionali). Alle ore 14,30 di mercoledì 15 sono invece convocati gli Uffici di presidenza integrati dai rappresentanti dei Gruppi della Commissione e della Giunta per le elezioni per svolgere un incontro informale con i rappresentanti dell'OSCE in merito alla presenza di osservatori elettorali alle prossime consultazioni del 9 e 10 aprile prevista dall'articolo 3 del decreto-legge n. 1 del 2006.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 15,15.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 611

La Commissione, esaminato lo schema di decreto legislativo in titolo, esprime un parere favorevole, segnalando al Governo l'opportunità di modificare l'articolo 64 del codice dell'amministrazione digitale, prevedendo la proroga del termine relativo alla procedura di accertamento preventivo del possesso della Carta di identità elettronica (CIE), limitatamente alle richieste di emissione di Carte nazionali dei servizi da parte dei cittadini non residenti nei comuni in cui è diffusa la CIE; il termine così prorogato potrà essere fissato con le stesse modalità di cui all'articolo 64, comma 3. Si invita inoltre il Governo ad abbreviare a otto mesi il termine, fissato dall'articolo 47 del medesimo codice, entro il quale le pubbliche amministrazioni centrali devono provvedere a istituire almeno una casella di posta elettronica certificata, nonché a utilizzare la posta elettronica per le comunicazioni tra l'amministrazione e i propri dipendenti.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 3582

Art. 1.

1.1

SCARABOSIO

Sopprimere l'articolo.

1.2

DEL PENNINO

Sopprimere l'articolo.

1.3

VILLONE

Sopprimere l'articolo.

1.100

MAGNALBÒ

Sopprimere l'articolo.

Art. 2.

2.100
MAGNALBÒ

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 2. - *(Introduzione degli articoli 17*-bis *e 17*-ter *della legge 5 febbraio 1992, n. 91)* – 1. Dopo l'articolo 17 della legge 5 febbraio 1992, n. 91, sono inseriti i seguenti:

"Art. 17-*bis*. – *1.* Il diritto alla cittadinanza italiana è riconosciuto:

a) ai soggetti che siano stati cittadini italiani, già residenti nei territori facenti parte dello Stato italiano successivamente ceduti alla Repubblica jugoslava in forza del Trattato di pace firmato a Parigi il 10 febbraio 1947, reso esecutivo dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 28 novembre 1947, n. 1430, ratificato dalla legge 25 novembre 1952, n. 3054, ovvero in forza del Trattato di Osimo del 10 novembre 1975, reso esecutivo dalla legge 14 marzo 1977, n. 73, alle condizioni previste e in possesso dei requisiti per il diritto di opzione di cui all'articolo 19 del Trattato di pace di Parigi e dell'articolo 3 del Trattato di Osimo;

b) alle persone di lingua e cultura italiane che siano figli o discendenti in linea retta dei soggetti di cui alla lettera *a)*.

Art. 17-*ter*. – *1.* Il diritto al riconoscimento della cittadinanza italiana di cui all'articolo 17-*bis* è esercitato dagli interessati mediante la presentazione di una istanza all'autorità comunale italiana competente per territorio in relazione alla residenza dell'istante, ovvero, qualora ne ricorrano i presupposti, all'autorità consolare, previa produzione da parte dell'istante di idonea documentazione, ai sensi di quanto disposto con circolare del Ministero dell'interno, emanata di intesa con il Ministero degli affari esteri.

2. Al fine di attestare la sussistenza dei requisiti di cui alla lettera *a)* del comma 1 dell'articolo 17-*bis*, all'istanza deve essere comunque allegata la certificazione comprovante il possesso, all'epoca, della cittadinanza italiana e della residenza nei territori facenti parte dello Stato italiano e successivamente ceduti alla Repubblica jugoslava in forza dei Trattati di cui al medesimo comma 1.

3. Al fine di attestare la sussistenza dei requisiti di cui alla lettera *b)* del comma 1 dell'articolo 17-*bis*, all'istanza deve essere comunque allegata la seguente documentazione:

a) i certificati di nascita attestanti il rapporto di discendenza diretta tra l'istante e il genitore o l'ascendente;

b) la certificazione storica, prevista per l'esercizio del diritto di opzione di cui alla lettera *a)* dell'articolo 17-*bis*, attestante la cittadinanza italiana del genitore dell'istante o del suo ascendente in linea retta e la residenza degli stessi nei territori facenti parte dello Stato italiano e suc-

cessivamente ceduti alla Repubblica jugoslava in forza dei Trattati di cui al medesimo articolo 17-*bis*;

c) la documentazione atta a dimostrare il requisito della lingua e della cultura italiane dell'istante".

2. La circolare di cui all'articolo 17-*ter*, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 91, introdotto dal comma 1 del presente articolo è emanata entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge».

Art. 3.

3.1
DEL PENNINO

Sopprimere l'articolo.

3.2
VILLONE

Sopprimere l'articolo.

Titolo

Tit. 1
SCARABOSIO

Nel titolo, sostituire le parole: «il riacquisto della cittadinanza italiana e la sua acquisizione»*, con le parole:* «l'acquisizione della cittadinanza italiana».

Tit. 2
DEL PENNINO

Sostituire il titolo con il seguente: «Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, concernenti l'acquisizione della cittadinanza italiana da parte dei discendenti di connazionali dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia.».

Tit. 3
VILLONE

Sostituire il titolo con il seguente: «Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, concernenti l'acquisizione della cittadinanza italiana da parte dei discendenti di connazionali dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia.».

Tit. 2 (testo 2)
DEL PENNINO

Sostituire il titolo con il seguente: «Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, concernenti il riconoscimento della cittadinanza italiana ai connazionali dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia e loro discendenti.».

Tit. 3 (testo 2)
VILLONE

Sostituire il titolo con il seguente: «Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, concernenti il riconoscimento della cittadinanza italiana ai connazionali dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia e loro discendenti.».

D I F E S A (4ª)

GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO 2006

205ª Seduta

Presidenza del Presidente
CONTESTABILE

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Berselli.

La seduta inizia alle ore 8,45.

IN SEDE DELIBERANTE

(3234-B) ***Istituzione del profilo di docente presso la Scuola di lingue estere dell'Esercito***, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati
(Discussione e approvazione)

Il relatore NIEDDU *(DS-U)* illustra il disegno di legge, richiamandone le ragioni e soffermandosi diffusamente sulle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati, alle quali – ricorda – va limitato l'esame della Commissione. Auspica conclusivamente la sollecita approvazione del provvedimento.

Il presidente CONTESTABILE dà conto dei pareri pervenuti dalle Commissioni affari costituzionali (non ostativo, con invito a valutare una riformulazione dell'articolo 1, comma 4) e bilancio (di nulla osta). Nessuno chiedendo di intervenire in discussione generale, propone quindi di fissare per le ore 9,10 il termine per la presentazione di eventuali emendamenti.

Conviene la Commissione.

La seduta, sospesa alle ore 9, è ripresa alle ore 9,10.

Il presidente CONTESTABILE avverte che non risultano presentati emendamenti al testo.

Si passa quindi alle votazioni sui singoli articoli.

Previa verifica della presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione, con separate votazioni, approva quindi l'articolo 1, nel testo modificato dalla Camera dei deputati, nonché l'articolo 2, nel testo parimenti modificato dalla Camera dei deputati.

Si passa alle dichiarazioni di voto.

Il senatore GUBERT *(UDC)*, esprimendo soddisfazione per le finalità sottese al disegno di legge, annuncia il voto favorevole del suo Gruppo.

Il senatore MANFREDI *(FI)* rileva che la modifica introdotta al comma 3 dell'articolo 1 dalla Camera dei deputati introduce ulteriori vincoli che parrebbero idonei a conferire alle modalità di assunzione dei docenti caratteristiche tali da legittimarli all'insegnamento in tutte le scuole della Repubblica. Pur preferendo, data la destinazione dei docenti cui il provvedimento si riferisce, la precedente formulazione del testo, esprime comunque il voto favorevole del suo Gruppo.

Voto favorevole al disegno di legge è annunciato, a nome dei rispettivi Gruppi, dai senatori PALOMBO *(AN)* e CAMBURSANO *(Mar-DL-U)*.

Anche il relatore NIEDDU *(DS-U)* manifesta grande soddisfazione per la tempestiva e definitiva approvazione del disegno di legge, esprimendo contestualmente il voto favorevole del suo Gruppo.

La Commissione approva infine il disegno di legge nel suo complesso, come modificato dall'altro ramo del Parlamento.

La seduta termina alle ore 9,20.

B I L A N C I O (5ª)

GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO 2006

833ª Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Maria Teresa Armosino.

La seduta inizia alle ore 8,45.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo recante: «Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 9 maggio 2005, n. 96, recante la revisione della parte aeronautica del Codice della navigazione» (n. 583)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3, della legge 9 novembre 2004, n. 265, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 settembre 2004, n. 237. Seguito e conclusione dell'esame. Parere condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Riprende l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente AZZOLLINI ricorda che nella precedente seduta il rappresentante del Governo ha depositato una nota di chiarimenti sui profili finanziari dello schema di decreto in esame. Chiede pertanto al relatore di valutare la possibilità, sulla base della suddetta documentazione, di predisporre una proposta di parere sul provvedimento.

Il relatore TAROLLI *(UDC)* illustra una proposta di parere sul citato schema n. 583 (pubblicata in allegato al presente resoconto).

Il senatore PIZZINATO *(DS-U)* ritiene non condivisibile il presupposto contenuto nello schema di parere illustrato dal relatore secondo il quale non deriverebbero effetti economici dall'inclusione, all'articolo 7, comma 2, del provvedimento in esame, degli addetti ai controlli di sicurezza fra il personale aeronautico non di volo, posto che tale riclassifica-

zione dello stato giuridico porterà i dipendenti interessati a confluire in una categoria (quella del personale aeronautico non di volo) per la quale sono previsti espressamente più elevati trattamenti economici.

Il senatore FERRARA *(FI)* rileva che non tutte le riclassificazioni di personale debbono necessariamente produrre anche effetti economici, potendosi trattare anche di semplici spostamenti di carattere organizzativo.

Il senatore MORANDO *(DS-U)* ritiene condivisibili le preoccupazioni espresse dal senatore Pizzinato circa una possibile onerosità delle disposizioni di cui al citato articolo 7, comma 2, del provvedimento in esame. Al fine di evitare tali rischi, propone pertanto di riformulare la proposta di parere del relatore inserendo, nell'ambito del predetto articolo 7, comma 2, una specifica condizione di invarianza finanziaria, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Il presidente AZZOLLINI concorda con la proposta del senatore Morando ed invita il relatore a riformulare conseguentemente lo schema di parere precedentemente formulato.

Il relatore TAROLLI *(UDC)*, accogliendo l'invito del Presidente, riformula la proposta di parere in una nuova versione (anch'essa pubblicata in allegato al resoconto della presente seduta), che include la condizione indicata dal senatore Morando.

Con l'avviso favorevole del sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO, previa verifica del prescritto numero di senatori, la Commissione approva, infine, la nuova proposta di parere del relatore.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente AZZOLLINI ricorda che la Commissione è convocata, in seduta riunita con la 8a Commissione permanente, alle ore 14 di oggi, per la trattazione dell'affare relativo all'attuazione degli interventi previsti ai sensi dell'articolo 11-*bis*, comma 1, del decreto-legge n. 203 del 2005 e successive modificazioni e integrazioni.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 9,05.

834ª Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno D'Alì.

La seduta inizia alle ore 15,50.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo recante: «Ricognizione dei principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici» (n. 589)
(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente AZZOLLINI *(FI)* ricorda di aver svolto un'esposizione preliminare sul provvedimento in esame, chiedendo al sottosegretario D'Alì se siano disponibili degli elementi di chiarimento in relazione al medesimo provvedimento.

Il sottosegretario D'ALÌ si riserva di fornire alla Commissione gli elementi informativi richiesti

Su proposta del PRESIDENTE, la Commissione conviene, pertanto, di rinviare il seguito dell'esame.

La seduta termina alle ore 16.

SCHEMA DI PARERE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 583 PROPOSTO DAL RELATORE

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato lo schema di decreto in titolo, preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, secondo cui:

– in relazione all'articolo 3, comma 13 (che modifica l'articolo 703 del Codice della navigazione), la natura di società private per azioni del concessionario esclude effetti negativi per la finanzia pubblica;

– l'inclusione, all'articolo 7, comma 2 (relativo all'articolo 734 del Codice della navigazione), degli addetti ai controlli di sicurezza fra il personale aeronautico di non volo non ha effetti economici, trattandosi di una mera riclassificazione del personale;

– l'ENAC provvederà allo svolgimento delle funzioni attribuite dal provvedimento, con particolare riguardo agli articoli 7, comma 3 (articolo 734 del Codice della navigazione) e 11, comma 2 (articolo 779 del Codice della navigazione), esclusivamente mediante le risorse umane, strumentali e finanziarie già previste svolte a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

– la previsione di cui all'articolo 14, comma 1 (che modifica l'articolo 939-*ter*, secondo comma, del Codice della navigazione) concerne rapporti di natura civilistica tra soggetti privati da cui non possono derivare oneri a carico della finanza pubblica;

– non derivano effetti negativi sul gettito fiscale dall'abolizione della lettera di trasporto aereo di cui all'articolo 14, comma 1 (relativo agli articoli da 955 a 964 del Codice della navigazione), essendo la stessa sostituita con l'omologo ed omonimo documento previsto dalla Convenzione di Montreal;

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole, con le seguenti condizioni, rese ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione:

a) che all'articolo 3, comma 6, capoverso Art. 697, sia soppresso il secondo comma;

b) che all'articolo 3, venga soppresso il comma 8;

c) che all'articolo 6, sia soppresso il comma 2;

d) che all'articolo 8, sia soppresso il comma 4;

e) che il comma 1 dell'articolo 20, sia sostituito dal seguente: «All'attuazione delle disposizioni contenute nel presente decreto si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie già previste a legislazione vigente e, in ogni caso, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.».

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 583

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato lo schema di decreto in titolo, preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, secondo cui:

– in relazione all'articolo 3, comma 13 (che modifica l'articolo 703 del Codice della navigazione), la natura di società private per azioni del concessionario esclude effetti negativi per la finanzia pubblica;

– l'ENAC provvederà allo svolgimento delle funzioni attribuite dal provvedimento, con particolare riguardo agli articoli 7, comma 3 (articolo 734 del Codice della navigazione) e 11, comma 2 (articolo 779 del Codice della navigazione), esclusivamente mediante le risorse umane, strumentali e finanziarie già previste svolte a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

– la previsione di cui all'articolo 14, comma 1 (che modifica l'articolo 939-*ter*, secondo comma, del Codice della navigazione) concerne rapporti di natura civilistica tra soggetti privati da cui non possono derivare oneri a carico della finanza pubblica;

– non derivano effetti negativi sul gettito fiscale dall'abolizione della lettera di trasporto aereo di cui all'articolo 14, comma 1 (relativo agli articoli da 955 a 964 del Codice della navigazione), essendo la stessa sostituita con l'omologo ed omonimo documento previsto dalla Convenzione di Montreal;

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole, con le seguenti condizioni, rese ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione:

a) che all'articolo 3, comma 6, capoverso Art. 697, sia soppresso il secondo comma;

b) che all'articolo 3, venga soppresso il comma 8;

c) che all'articolo 6, sia soppresso il comma 2;

d) che all'articolo 7, comma 2, sia aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Dall'attuazione del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.»;

e) che all'articolo 8, sia soppresso il comma 4;

f) che il comma 1 dell'articolo 20, sia sostituito dal seguente: «All'attuazione delle disposizioni contenute nel presente decreto si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie già previste a legislazione vigente e, in ogni caso, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.».

ISTRUZIONE (7ª)

GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO 2006

470ª Seduta

Presidenza del Presidente
ASCIUTTI

Interviene il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali Bono.

La seduta inizia alle ore 15,15.

IN SEDE DELIBERANTE

(2221-B) ***ASCIUTTI ed altri. – Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella «lista del patrimonio mondiale», posti sotto la tutela dell'UNESCO***, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati
(Discussione e approvazione)

Riferisce alla Commissione il senatore FAVARO *(FI)*, il quale sottolinea che il provvedimento in titolo, approvato dal Senato e modificato dall'altro ramo del Parlamento, conferisce un riconoscimento legislativo all'indiscutibile valore dei siti italiani inseriti nella «lista del patrimonio mondiale» dell'UNESCO, per i quali si prevede opportunamente l'attivazione di un processo di valorizzazione e salvaguardia.

Il relatore esprime tuttavia rammarico per il ritardo con cui la Commissione cultura della Camera ha concluso l'esame in sede legislativa, ad un anno esatto dall'approvazione in prima lettura in Senato, tanto più a fronte del sostegno pressoché unanime di tutte le forze politiche. Ne è del resto una conferma la scelta dei Gruppi di opposizione della Camera di ritirare tutte le proposte emendative presentate sin dalla seduta del 9 marzo 2005, quando il provvedimento era ancora in sede referente, e di non presentarne alcuna nel corso dell'esame in sede deliberante.

Il dilatarsi dei tempi di esame è stato quindi in gran parte dovuto al ritardo con cui l'Esecutivo ha acconsentito al trasferimento alla sede legislativa, richiesto sin dal marzo 2005.

Entrando nel dettaglio delle modifiche, tutte conseguenti all'approvazione di emendamenti presentati dal relatore presso la Commissione cultura, il relatore segnala in primo luogo che è stato esteso l'ambito di applicabilità delle norme ai siti di interesse naturale e, conseguentemente, è stato sancito il coinvolgimento del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio nelle procedure previste dal disegno di legge.

In questo senso, egli prosegue, si muovono le modifiche apportate al titolo, all'articolo 1, comma 1, all'articolo 2, comma 2, all'articolo 3, comma 2, all'articolo 4, comma 1, lettera *a)*, e comma 2, nonché all'articolo 5, comma 3. Quanto in particolare a quest'ultima disposizione, secondo cui l'Ambiente designa tre rappresentati in seno alla Commissione consultiva per i piani di gestione dei siti UNESCO, essa risulta a suo avviso di dubbia opportunità. Non va infatti dimenticato – rileva il relatore – che il disegno di legge non stabilisce né il numero complessivo dei componenti, né il numero di rappresentanti spettanti agli altri soggetti interessati, operando invece un esplicito rinvio alla fonte secondaria.

Quanto alla copertura finanziaria, essa è stata modificata per tener conto del parere della Commissione bilancio della Camera dei deputati. Nello specifico, si è proceduto all'aggiornamento del nuovo periodo finanziario di riferimento (2006-2008) e alla riduzione dello stanziamento riferito agli interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera *b)*, relativi all'assistenza culturale e all'ospitalità per il pubblico.

In particolare, da un lato, è stato confermato l'importo, pari a 500.000 euro, per il primo anno di applicazione del provvedimento e, dall'altro, sono stati ridotti quelli riferiti al secondo e terzo anno (ora pari a 300.000 euro) precedentemente pari, rispettivamente, a 500.000 euro e 1.000.000 euro.

Inoltre, è stato necessario porre a carico dell'Istruzione il richiamato onere finanziario relativo al secondo anno di attuazione che, nel testo licenziato dal Senato, era invece rimesso ai Beni culturali. Analogamente, agli Affari esteri è stato attribuito l'onere per il terzo anno, precedentemente posto a carico dell'Economia.

Si tratta di una scelta evidentemente indotta da esigenze di bilancio che, ad avviso del relatore, comprime significativamente le già contenute risorse recate nel testo trasmesso alla Camera.

Infine, egli non sottace viva contrarietà nei confronti della soppressione dell'articolo 6, secondo cui una quota – pari al 20 per cento delle risorse complessive – sarebbe dovuta essere riservata al cofinanziamento di interventi di conservazione e valorizzazione degli edifici privati ubicati all'interno del perimetro di riconoscimento dei siti italiani UNESCO.

Si trattava infatti di una norma a suo giudizio senz'altro in linea con i principali interventi nel settore, contemplati ad esempio dal Codice dei beni culturali, diretti a favorire il coinvolgimento dei soggetti privati nelle azioni di tutela e valorizzazione dell'ingente patrimonio nazionale.

Al riguardo, richiamandosi al documento conclusivo sull'indagine conoscitiva sui nuovi modelli di tutela e valorizzazione dei beni culturali recentemente approvato dalla Commissione, egli osserva che risulta centrale l'azione di stimolo del settore pubblico nei confronti delle iniziative dei privati.

Il rammarico è del resto acuito, prosegue il relatore, dalla circostanza che nel corso dell'esame presso la Camera nessuna forza politica ha manifestato specifica contrarietà nei confronti della disposizione.

Ciò premesso, nonostante le perplessità summenzionate, egli giudica senz'altro condivisibile l'impianto complessivo del provvedimento e, in considerazione dell'imminente conclusione della legislatura, ritiene dunque opportuno procedere all'approvazione del testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento, senza introdurre modifiche che rischierebbero di impedirne l'approvazione definitiva.

Il presidente ASCIUTTI *(FI)* – preso atto che nessun senatore chiede di intervenire nel dibattito – propone di rinunciare alla fissazione di un termine per la presentazione di emendamenti.

Conviene la Commissione.

Si passa indi alle votazioni.

Dopo che il PRESIDENTE ha accertato la presenza del numero legale ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del Regolamento, la Commissione – in esito a separate votazioni - accoglie all'unanimità gli articoli dall'1 al 5, così come modificati dalla Camera dei deputati, la soppressione dell'articolo 6, deliberata dall'altro ramo del Parlamento, nonché la modifica del titolo.

La Commissione accoglie infine all'unanimità il disegno di legge nel suo complesso, come modificato dalla Camera dei deputati.

Il sottosegretario BONO prende la parola per esprimere compiacimento per l'approvazione dell'atto in titolo, che giudica strategico per la tutela dei siti italiani, giudicando particolarmente importante la disciplina dei piani di gestione dei medesimi siti. Si tratta in particolare della prima normativa che punta sul governo del territorio valorizzando le specificità locali e che è destinata a svolgere un ruolo fondamentale per lo sviluppo del Paese.

La seduta termina alle ore 15,40.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8ª)

GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO 2006

536ª Seduta

Presidenza del Presidente
GRILLO

Interviene il vice ministro delle infrastrutture e dei trasporti Martinat.

La seduta inizia alle ore 8,40.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente GRILLO, data l'impossibilità dei capigruppo dell'opposizione di partecipare all'Ufficio di Presidenza che si terrà al termine della seduta odierna, propone la convocazione di un'ulteriore riunione di tale Collegio al fine di concordare, con il più ampio consenso, il prosieguo dei lavori della Commissione per le prossime settimane.

I senatori MENARDI *(AN)*, CICOLANI *(FI)* e PEDRAZZINI *(LP)*, dichiarano a nome dei rispettivi Gruppi, di concordare con la proposta del Presidente al fine di poter redigere un calendario dei lavori della Commissione che consenta l'espressione dei pareri sugli atti del Governo il cui esame non si è ancora concluso entro la fine del mese di febbraio.

CONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI

Il presidente GRILLO avverte che l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi parlamentari è convocato al termine della seduta delle Commissioni 5ª e 8ª riunite prevista per oggi alle ore 14.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 9.

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9ª)

GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO 2006

375ª Seduta

Presidenza del Presidente
RONCONI

Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali Delfino.

La seduta inizia alle ore 9,10.

IN SEDE DELIBERANTE

(3754) ***Disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'organizzazione comune di mercato (OCM) del vino***, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Collavini ed altri; Preda ed altri
(Seguito della discussione e approvazione)

Riprende la discussione sospesa nella seduta antimeridiana dell'8 febbraio scorso.

Il presidente RONCONI informa che sul disegno di legge in discussione la 5ª Commissione ha espresso in data di ieri un parere non ostativo con osservazioni, e che erano in precedenza già pervenuti i previsti pareri della 1ª, della 2ª e della 14ª Commissione.

Ricorda inoltre che nella seduta antimeridiana di ieri sono stati presentati e approvati all'unanimità gli ordini del giorno nn. 0/3754/1/9ª e 0/3754/2/9ª (pubblicati in allegato al resoconto).

Nessuno chiedendo di intervenire, il presidente Ronconi avverte che si passa alla votazione dei singoli articoli di cui si compone il provvedimento, nel medesimo testo approvato dalla Camera dei deputati.

Posti separatamente ai voti, vengono approvati all'unanimità gli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31 e 32.

La senatrice DE PETRIS *(Verdi-Un)* preannuncia la propria astensione relativamente alla votazione degli articoli del provvedimento concernenti la materia sanzionatoria.

Con separate votazioni, vengono pertanto approvati, con la dichiarazione di astensione della senatrice De Petris, gli articoli 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40 e 41.

Posto successivamente ai voti, viene approvato all'unanimità l'articolo 42.

Viene quindi approvato, con la dichiarazione di astensione della senatrice De Petris, l'articolo 43.

La Commissione approva poi all'unanimità, con separate votazioni, gli articoli 44, 45, 46 e 47.

Il presidente RONCONI avverte che si passa alla votazione del provvedimento nel suo complesso, rivolgendo a tutti i componenti della Commissione un ringraziamento per il proficuo lavoro svolto.

Il sottosegretario DELFINO esprime a sua volta soddisfazione per la positiva conclusione dell'*iter* del provvedimento.

La Commissione, con voto unanime, approva il testo del disegno di legge nel suo complesso.

SCONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

Il presidente RONCONI avverte che l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, già convocato per oggi al termine della seduta, non avrà più luogo.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 9,25.

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11ª)

GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO 2006

367ª Seduta

Presidenza del Vice Presidente
RAGNO

Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Grazia Sestini.

La seduta inizia alle ore 14,40.

IN SEDE DELIBERANTE

(3417-B) ***ZANOLETTI ed altri. – Nuova disciplina in favore dei minorati auditivi***, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati
(Discussione e approvazione)

Introduce la discussione il relatore alla Commissione FABBRI *(FI)*, il quale ricorda preliminarmente che nella seduta di ieri la Commissione affari sociali della Camera dei deputati ha approvato in sede legislativa, con alcune modifiche, il disegno di legge in titolo, già licenziato dal Senato.

Osserva quindi che le modifiche apportate dalla Camera dei deputati riguardano, al comma 1, la modifica della dizione di «sordo preverbale» in «sordo», e al comma 2, una conseguente modifica della novella del secondo comma dell'articolo 1 della legge n. 381 del 1970. L'altro ramo del Parlamento ha poi inserito un comma 3, che novella il primo comma dell'articolo 3 della medesima legge n. 381, al fine di coordinare la disposizione relativa all'accertamento della condizione di sordo.

Nel complesso, le modifiche introdotte dalla Camera dei deputati appaiono accettabili, in quanto recepiscono il senso e le finalità del testo già licenziato dal Senato, e, anche per quel che concerne l'adozione della dizione di «sordo», appare comunque significativo ed apprezzabile il superamento definitivo della locuzione «sordomuto», con una soluzione che fa salve, nella sostanza, tutte le istanze, non sempre convergenti, delle associazioni di rappresentanza della categoria. Vi sono pertanto le condizioni – conclude il relatore – per pervenire alla definitiva approvazione del disegno di legge in discussione.

Il presidente RAGNO avverte che la Commissione affari costituzionali ha espresso parere di nulla osta sul disegno di legge in titolo. Dichiara quindi aperta la discussione generale e, poiché nessuno chiede di intervenire, la dichiara chiusa.

Propone quindi che, apprezzate le circostanze, non venga fissato alcun termine per la presentazione degli emendamenti.

Conviene la Commissione.

Si passa alle dichiarazioni di voto.

La senatrice PILONI *(DS-U)* esprime il proprio apprezzamento per la tempestività con cui la Presidenza del Senato ha deferito il provvedimento in titolo, consentendo alla Commissione di riunirsi nella giornata odierna, per procedere all'approvazione finale di esso. Si tratta infatti di un disegno di legge di iniziativa parlamentare, sottoscritto da senatori appartenenti a Gruppi politici di maggioranza e di opposizione, recante una norma di grande rilevanza sociale. Anche se il testo licenziato in prima lettura dal Senato risultava, a suo avviso, più convincente, le modifiche apportate dall'altro ramo del Parlamento, come ha opportunamente messo in luce il relatore, non hanno comportato uno stravolgimento del testo, confermandone, nella sostanza, il contenuto e la finalità. Per tale motivo, il Gruppo Democratici di Sinistra-l'Ulivo esprimerà un voto favorevole.

Il senatore MONTAGNINO *(Mar-DL-U)*, nell'annunciare il voto favorevole della sua parte politica sul disegno di legge in titolo, osserva con soddisfazione che, nell'imminenza della conclusione di una Legislatura complessa e caratterizzata da forti dissidi tra maggioranza e opposizione, si perviene ad una votazione prevedibilmente unanime su un provvedimento che introduce un'importante innovazione nella normativa in materia di disabilità. Anche se, a suo avviso, sarebbe stato preferibile pervenire all'approvazione definitiva del disegno di legge in titolo nel testo varato in prima lettura dal Senato, occorre riconoscere che le modifiche apportate dall'altro ramo del Parlamento sono, nel complesso, accettabili e, inoltre, delineano una soluzione condivisa dalle associazioni di rappresentanza della categoria.

È pertanto auspicabile che al provvedimento che la Commissione si accinge a varare in via definitiva, se ne aggiungano, nella prossima legislatura, altri, a tutela dei gruppi sociali più deboli, ed in particolare dei disabili per i quali, come è stato posto in evidenza dall'indagine conoscitiva conclusa nella seduta di ieri, si rendono necessari interventi incisivi, volti a dare piena attuazione alle leggi che promuovono il loro inserimento sociale e lavorativo.

Il senatore TOFANI *(AN)* annuncia il voto favorevole del Gruppo di Alleanza Nazionale.

Il senatore BARELLI *(FI)*, nell'esprimere soddisfazione per l'unanime convergenza dei Gruppi politici su un provvedimento di notevole rilevanza sociale, annuncia il voto favorevole del Gruppo di Forza Italia.

Il senatore VANZO *(LP)*, nell'esprimere soddisfazione per la positiva conclusione dell'*iter* del disegno di legge in titolo, annuncia il voto favorevole del Gruppo della Lega Padana.

Il senatore RIPAMONTI *(Verdi-Un)*, esprimendo il proprio compiacimento per il varo di una norma di grande rilevanza sociale, annuncia il voto favorevole del Gruppo Verdi-l'Unione sul disegno di legge in titolo.

Poiché non vi sono altre richieste di intervenire per dichiarazione di voto, si passa alla votazione finale.

Dopo che il PRESIDENTE ha accertato la sussistenza del numero legale, la Commissione approva all'unanimità l'articolo unico di cui si compone il disegno di legge n. 3417-B.

La seduta termina alle ore 14,55.

IGIENE E SANITÀ (12ª)

GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO 2006

315ª Seduta

Presidenza del Presidente
TOMASSINI

Interviene il sottosegretario di Stato per la salute Cursi.

La seduta inizia alle ore 8,30.

IN SEDE REFERENTE

(404-D) ***COZZOLINO e SERVELLO – Nuova regolamentazione delle attività di informazione scientifica farmaceutica e istituzione dell'albo degli informatori scientifici del farmaco***, approvato dal Senato, modificato dalla Camera dei deputati, nuovamente modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati
(Esame e rinvio)

Il presidente TOMASSINI comunica che il disegno di legge in titolo, già assegnato alla Commissione in sede deliberante, è stato rimesso alla discussione e alla votazione dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 35, comma 2, del Regolamento, in seguito alla richiesta presentata da senatori componenti della Commissione stessa.

Il senatore ULIVI *(AN)* esprime a tale proposito delusione, ritenendo che sulla richiesta di rimessione in Assemblea abbia influito l'opera di convincimento esercitata da gruppi di interesse.

Il presidente TOMASSINI osserva che la condotta dei commissari contrari all'assegnazione in sede deliberante sia da ricondurre, piuttosto che all'azione di gruppi di pressione, a meditati convincimenti sul merito del provvedimento.

Il senatore MASCIONI *(DS-U)* ritiene che nella vicenda sia ravvisabile un atteggiamento poco corretto nei confronti dei Gruppi, anche di maggioranza, favorevoli ad una rapida approvazione del disegno di legge in titolo.

La senatrice BOLDI *(LP)* fa presente che l'altro ramo del Parlamento avrebbe senz'altro potuto approvare definitivamente il disegno di legge sugli informatori scientifici nella versione già approvata dalla Commissione, alla quale non si può chiedere di ribaltare le posizioni assunte in sede di approvazione del disegno di legge nel precedente passaggio in Senato, accettando senza validi motivi un testo peggiorato dalle modifiche apportate dalla Camera.

A parere del senatore CARELLA*(Verdi-Un)*, la Commissione delude le legittime aspettative di una categoria professionale comprendente diverse migliaia di persone, in attesa di una migliore definizione del proprio *status* nel corso delle ultime tre legislature. Considera inoltre la richiesta di remissione all'Assemblea un mezzo ostruzionistico: i senatori contrari al provvedimento meglio avrebbero agito attraverso il più trasparente esercizio del voto. Ritiene peraltro che l'*iter* del disegno di legge in esame abbia stimolato l'azione di gruppi di interesse.

Il presidente TOMASSINI ritiene che i firmatari della richiesta di remissione si siano legittimamente avvalsi di uno strumento regolamentare, opportuno stante la necessità di un maggiore approfondimento rispetto alle implicazioni del provvedimento in esame.

Il senatore COZZOLINO *(AN)*, relatore sul disegno di legge in titolo, esprime stupore relativamente alla mancanza dell'accordo politico in seno alla Commissione che pur si è realizzato nell'omologo organo della Camera. Esprime inoltre un giudizio critico rispetto alla scelta di richiedere la remissione all'Assemblea, quando sarebbe stato maggiormente corretto esprimere le obiezioni di merito rispetto al testo attraverso la presentazione di appositi emendamenti. Dichiara infine la propria intenzione di rimettere l'incarico di relatore.

Il senatore LIGUORI *(Mar-DL-U)* dichiara di non comprendere le ragioni alla base dell'opposizione al prosieguo dell'*iter* in sede deliberante da parte di talune componenti politiche che, di fatto, deludono le aspirazioni a maggiore dignità professionale e riconoscimento di una importante categoria professionale, oltretutto in contraddizione rispetto a precedenti scelte della Commissione, che ha licenziato un testo riguardante l'istituzione di numerosi ordini per le professioni non mediche della sanità.

Il senatore TOFANI *(AN)*, dopo aver riconosciuto la validità delle opinioni espresse dalla senatrice Boldi, esprime a sua volta sorpresa rispetto all'opposizione manifestatasi nei confronti del prosieguo dell'*iter* in sede deliberante, sottolineando come sarebbe auspicabile una maggiore attenzione nei confronti dei positivi contenuti del disegno di legge in titolo, rispondente alle esigenze di maggiore dignità professionale delle diverse migliaia di informatori scientifici, dopo che il legislatore ha provveduto all'istituzione di numerosi ordini professionali nel settore sanitario.

Esorta quindi il senatore Cozzolino a svolgere la relazione sul testo pervenuto dalla Camera, così da consentire una rapida ripresa dell'*iter*, pur in sede referente.

Interviene il presidente TOMASSINI osservando che non vi è contraddizione rispetto all'istituzione degli ordini professionali per gli operatori non medici della sanità, contraddistinti da profili del tutto specifici.

La senatrice BIANCONI *(FI)*, dopo aver espresso condivisione rispetto a quanto affermato dalla senatrice Boldi, ritiene che non vi sia da parte delle componenti politiche della Commissione alcuna ostilità nei confronti del riconoscimento della dignità professionale delle diverse categorie, sussistendo piuttosto un contegno di scrupolosa attenzione ai contenuti del provvedimento in esame. Pertanto, rileva l'inopportunità di approvare comunque un testo già approvato dalla Commissione e successivamente modificato in base a motivazioni di dubbia congruità.

Il senatore CARELLA *(Verdi-Un)* fa presente che la Commissione può legittimamente tentare di concludere al più presto l'esame del disegno di legge in titolo.

Concorda il senatore TOFANI *(AN)*.

Il senatore COZZOLINO *(AN)*, accogliendo l'invito rivoltogli, procede a svolgere la relazione. Ricorda in primo luogo che la XII Commissione della Camera ha approvato, in sede legislativa ed in terza lettura, alcune modifiche al disegno di legge sulla nuova regolamentazione delle attività di informazione scientifica del farmaco.

Evidenziato che la prima modifica riguarda il comma 1 dell'articolo 2, che definisce la figura professionale dell'informatore scientifico del farmaco, specifica che la riformulazione concerne, in particolare, i soggetti destinatari dell'informazione; infatti, il nuovo testo stabilisce che essa deve essere rivolta al «personale sanitario medico» e ai «farmacisti» (mentre la versione precedente faceva riferimento agli «operatori sanitari»).

Afferma che tale intervento è stato giustificato, nel corso dei lavori parlamentari, con la necessità di ampliare il novero dei soggetti ai quali si rivolge l'informatore scientifico del farmaco.

Ricorda poi che la normativa vigente (D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 541) prevede che l'informazione del farmaco sia esclusivamente rivolta ai soggetti «autorizzati a prescriverlo o a dispensarlo» (articolo 7, comma 1) e che disposizioni specifiche concernono la pubblicità rivolta ai farmacisti (articolo 10, comma 1). Segnala inoltre che le suddette norme sono riprese negli articoli 119 e 121 dello schema di decreto legislativo di attuazione della direttiva 2001/83/CE, recante il codice comunitario relativo ai medicinali per uso umano.

Passando poi alla seconda modifica, che riguarda il comma 3 dell'articolo 3 del disegno di legge, ribadisce il carattere «univoco» del rapporto

di lavoro dell'informatore, ripristinando il testo già approvato in seconda lettura dalla Camera.

Rammenta che la normativa vigente (articolo 9, comma 3, del citato decreto legislativo n. 541) afferma che l'attività degli informatori scientifici si svolge sulla base di un «rapporto di lavoro univoco e a tempo pieno». A tale riguardo sottolinea infine che, il suddetto schema di decreto legislativo di recepimento del codice comunitario dei farmaci specifica, all'articolo 112, comma 3, che «l'attività degli informatori scientifici è svolta sulla base di un rapporto di lavoro instaurato con un'unica impresa farmaceutica», anche se deroghe possono essere previste con decreto del Ministro della salute, su proposta dell'AIFA (Agenzia italiana del farmaco), «in ragione delle dimensioni e delle caratteristiche delle imprese».

Il PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale.

Il senatore DI GIROLAMO *(DS-U)* osserva che i deputati della Commissione affari sociali contrari al merito del provvedimento sugli informatori scientifici non si sono opposti al prosieguo dell'*iter* in sede legislativa, preferendo esprimere il proprio dissenso con il voto contrario o con l'astensione. Ritiene che la questione dell'univocità del rapporto di lavoro degli informatori sia superata dalla direttiva 2001/83/CE, in corso di recepimento, mentre la modifica apportata dalla Camera dei deputati all'articolo 2, comma 1, appare di scarso momento. Chiede pertanto che ci si adoperi al fine di una rapida e positiva conclusione dell'*iter*.

Il senatore SALZANO *(UDC)* dichiara la propria disponibilità al confronto, pur facendo presente di non condividere le modifiche apportate dalla Camera dei deputati al testo.

Il senatore TREDESE *(FI)* sottolinea come l'obbligo dell'univocità del rapporto di lavoro dell'informatore scientifico sia controproducente rispetto alle prospettive occupazionali del settore ed alle esigenze delle imprese, per lo più di piccole dimensioni. Osserva quindi che le perplessità rispetto al testo in esame non sono dovute ad una contrarietà preconcetta, riguardando piuttosto questioni di merito.

Interviene quindi il presidente TOMASSINI esprimendo la sua opinione contraria riguardo al merito dei contenuti del disegno di legge in esame. Ricorda quindi il parere contrario formulato dall'Autorità garante della concorrenza e fa presente che nel caso degli informatori scientifici non è previsto un *iter* formativo analogo a quello generalmente previsto nell'ambito della libera professione, non sussistendo alcun possibile paragone con il caso delle categorie professionali oggetto della recente legge riguardante gli ordini professionali non medici della sanità. Ritiene peraltro che il legislatore avrebbe dovuto percorrere una via diversa, prevedendo l'adozione di un codice deontologico e l'istituzione di un registro degli informatori scientifici, le cui associazioni di categoria si sono

espresse in maniera divergente rispetto al provvedimento in esame all'epoca del precedente passaggio in Senato. Sottolinea infine la legittimità della scelta da parte dei due rami del Parlamento di procedure diverse, nonché del ricorso a strumenti regolamentari, da parte dei commissari, di garanzia della pluralità delle opinioni.

Ha la parola il sottosegretario CURSI, il quale, riepilogando la conclusione della discussione in Commissione sul disegno di legge n. 404-B, ricorda in particolar modo come avesse auspicato un comune impegno ai fini di un rapido e positivo prosieguo del procedimento presso la Camera dei deputati.

Il presidente TOMASSINI dichiara chiusa la discussione generale e propone di fissare il termine per la presentazione degli emendamenti alle ore 10,30 di oggi.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9,30.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per le questioni regionali

GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO 2006

106ª Seduta

Presidenza del Presidente
Carlo VIZZINI

Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari regionali Gasperini.

La seduta inizia alle ore 14,30.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

(n. 589) Schema di decreto legislativo di ricognizione dei principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, ai sensi della legge 5 giugno 2003, n. 131

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Esame. Parere favorevole con osservazioni)

Il relatore, senatore ZORZOLI, esordisce evidenziando come l'atto del Governo all'esame della Commissione parlamentare per le questioni regionali sia il terzo della specie e pertanto rinvia, per le questioni di inquadramento generale e per le particolari caratteristiche procedimentali dell'*iter* di attuazione della delega, all'illustrazione ed alle considerazioni svolte nelle precedenti sedute dedicate all'esame di schemi di decreto aventi fondamento nella medesima delega, e da ultimo a quella del 24 gennaio scorso.

Ricorda, ancora una volta, come non spetti alla Commissione parlamentare per le questioni regionali valutare l'opportunità delle disposizioni proposte nello schema: quale essa sia, fosse anche un'opportunità evidentissima, lo schema è frutto della delega e non può superare l'ambito di una mera ricognizione, che la Corte costituzionale – con la nota sentenza n. 280 del 2004 – ha interpretato in modo minimale.

Le Regioni si sono espresse, in sede di Conferenza, in senso negativo sul testo in esame.

Passando al contenuto dello schema di decreto legislativo, il Capo I, agli articoli 1 e 2, disciplina i principi per l'armonizzazione dei bilanci pubblici, che sono tratti sia dalla legge finanziaria per il 2003 – il cui articolo 29 reca disposizioni relative al «Patto di stabilità interno per gli enti territoriali» – che dal Decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76 , articolo 1, che riguarda invece la finanza regionale e gli strumenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

In particolare – prosegue il relatore, senatore ZORZOLI – l'articolo 1, primo comma, indica quale oggetto dell'armonizzazione dei bilanci pubblici l'omogeneità dei bilanci e dei sistemi di rilevazione contabile delle Regioni e degli Enti locali rispetto al bilancio dello Stato, e le conseguenti procedure di consolidamento dei conti pubblici ai fini di garanzia degli equilibri di finanza pubblica e del rispetto del Patto di stabilità e crescita.

Il comma 2 prevede che le disposizioni relative all'armonizzazione dei bilanci pubblici si applicano anche alle Regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano.

L'articolo 2 ribadisce l'esigenza di garantire l'unità economica della Repubblica, e afferma l'impegno e la responsabilità comune per lo Stato, le Regioni e gli Enti locali per la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Il Capo II (articoli 3-12) reca i principi per l'armonizzazione dei bilanci regionali, per i quali fa riferimento a quelli fissati nel già citato Decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76, il quale già prevede i principi fondamentali e le norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle Regioni, in attuazione dell'articolo 1, comma 4, della legge 25 giugno 1999, n. 208.

L'articolo 3 stabilisce il principio della programmazione economico-finanziaria, indicando i documenti contabili più importanti che ne danno attuazione, ossia il bilancio annuale finanziario, il budget economico annuale e il bilancio pluriennale.

L'articolo 4 riproduce le disposizioni recate dal ridetto Decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76, concernenti gli strumenti della rendicontazione, ossia il rendiconto generale, quale documento che dimostra i risultati della gestione (articolo 25), nonché il conto generale del patrimonio (articolo 27).

L'articolo 5 riafferma il principio dell'equilibrio di bilancio, recato dall'articolo 5 del sopra menzionato Decreto legislativo. Il rispetto di tale principio deve essere verificato dal pareggio delle autorizzazioni di cassa (comma 1) e delle autorizzazioni di competenza (comma 2). Il terzo comma sancisce il divieto al ricorso all'indebitamento se non per spese di investimento.

L'articolo 6 elenca gli altri principi cui debbono conformarsi i bilanci regionali, ossia l'annualità, l'universalità, la veridicità, l'integrità, la confrontabilità e la trasparenza. L'articolo vieta infine le gestioni fuori bilancio.

L'articolo 7 reca il principio della omogeneità della classificazione finanziaria ed economica delle entrate e delle spese.

L'articolo 8 prescrive la redazione di alcuni quadri riassuntivi e dimostrativi delle entrate e delle spese, indicandone inoltre i contenuti minimi, a tal fine riproducendo testualmente l'articolo 11 dello stesso Decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76.

L'articolo 9 disciplina l'assestamento del bilancio regionale e la sua approvazione nei termini previsti, sulla base del disposto dell'articolo 15 del Decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76.

L'articolo 10 riguarda le variazioni di bilancio e rinvia alle disposizioni dell'articolo 16 del suddetto Decreto legislativo.

Le disposizioni concernenti gli impegni di spesa sono recate dall'articolo 11 e riguardano: i limiti di impegno e limiti entro i quali possono essere assunti (commi 1 e 2); le obbligazioni a carattere pluriennale (comma 3); la definizione dei casi nei quali possono essere assunti impegni sugli esercizi successivi (commi 4 e 5).

Infine l'articolo 12 afferma il principio della collaborazione e cooperazione informativa ed informatica.

Il Capo III (articoli da 13 a 32) riguarda i principi per l'armonizzazione dei bilanci degli Enti locali, ricavati dalla legislazione vigente e in particolare dal Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali». Tali principi non riguardano solo la struttura dei documenti di bilancio, ma anche il loro contenuto.

L'articolo 13 – evidenzia il relatore, senatore ZORZOLI – reca i principi fondamentali in materia di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione degli enti locali.

Il successivo articolo 14 definisce i principi fondamentali cui deve far riferimento il bilancio di previsione finanziario degli Enti locali, che sono sostanzialmente il principio di unità (il totale delle entrate finanziano il totale delle spese), della coerenza, dell'annualità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità e attendibilità, del pareggio finanziario e della pubblicità.

L'articolo 15 pone i principi relativi all'esercizio provvisorio e alla gestione provvisoria del bilancio.

L'articolo 16 definisce le caratteristiche e la struttura del bilancio. Esso deve avere carattere autorizzatorio e deve essere ordinato in titoli, categorie e risorse.

L'articolo 17 indica i principi in base ai quali deve essere formulata la relazione previsionale programmatica, di cui viene indicato il contenuto minimo. Stabilisce inoltre che le finalità individuate all'interno dei programmi e degli eventuali progetti previsti dalla relazione stessa debbano costituire indirizzo vincolante per i successivi atti di previsione e gestione, in applicazione del principio della coerenza.

L'articolo 18 riguarda il bilancio pluriennale, che deve avere durata pari a quello della Regione di appartenenza dell'Ente locale, e comunque non inferiore a tre anni. Viene anche indicato il contenuto della parte dell'entrata e di quello della spesa.

L'articolo 19 detta i principi sul bilancio pluriennale, ricavandoli dalla normativa vigente.

I principi dettati dal successivo articolo 20 riguardano la gestione delle entrate, attraverso le fasi dell'accertamento, riscossione e versamento (commi da 1 a 4), delle spese, attraverso le fasi dell'impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento (commi da 5 a 14) ed in materia di residui (commi da 15 a 16). I principi sono ricavati dalla disciplina vigente.

L'articolo 21 riguarda i risultati di amministrazione, accertati con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso, che è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi.

L'articolo 22 definisce i principi per l'assunzione di impegni e per l'effettuazione di spese, mentre gli articoli 23 e 24 riguardano i principi fondamentali relativi all'equilibrio di bilancio. L'articolo 25 detta i principi in materia di programmazione degli investimenti e l'articolo 26 quelli relativi al ricorso all'indebitamento da parte degli Enti locali.

Gli articoli 27, 28, 29 e 30 dello schema di decreto legislativo in esame dettano i principi della legislazione nazionale volti a regolare in modo uniforme la rilevazione e la dimostrazione dei risultati di gestione degli Enti locali medesimi.

L'articolo 31 riguarda la comunicazione alla Corte dei Conti – Sezione Enti Locali – dei rendiconti e degli altri documenti rilevanti per l'analisi finanziaria degli Enti locali stessi, anche attraverso strumenti informatici, che questi ultimi sono tenuti ad effettuare.

L'articolo 32, infine, detta i principi fondamentali cui debbono adeguarsi i modelli contabili.

Il relatore, senatore ZORZOLI, illustra un articolato schema di parere favorevole con osservazioni, che propone come testo da porre ai voti della Commissione. Sul testo si apre un breve confronto fra i Commissari ed il rappresentante del Governo.

Il senatore MICHELINI – apprezzato l'approfondimento svolto dal relatore, che dichiara di condividere per la gran parte – esprime perplessità sulla scelta – che giudica inopportuna – di sopprimere i riferimenti al budget economico, in considerazione della sua valenza innovativa e per l'incerto fondamento nella legislazione vigente; al contrario, sottolinea l'utilità di bilanci impostati anche in termini economici, al fine di rendere più comprensibili gli ordini di grandezza dei vari settori.

Preferirebbe altresì, per le stesse considerazioni, sopprimere nello schema di parere i commi dedicati agli articoli 14 e 17 dello schema di Decreto legislativo in esame.

Il relatore, senatore ZORZOLI, dichiara di condividere le proposte modificative testé formulate dal senatore Michelini.

Interviene infine il sottosegretario di Stato per gli affari regionali GASPERINI, il quale ringrazia la Commissione per il sollecito esame del documento in titolo e per il parere favorevole che si accinge a votare.

Il Governo si riserva di valutare le osservazioni formulate con lo stesso spirito costruttivo dimostrato in questa sede parlamentare.

Si riferisce successivamente al parere negativo espresso dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni sullo schema di Decreto legislativo in esame, avuto particolare riguardo a quanto esso dispone all'articolo 6, che prevede i pincipi del bilancio. Tali principi, esplicitati al comma 1, non rappresentano affatto aggiunte ultronee, come è stato osservato, ma, al contrario, una ricognizione analitica di criteri esistenti e necessari per realizzare una corretta armonizzazione dei bilanci pubblici.

Successivamente, il relatore, senatore ZORZOLI, propone che la Commissione parlamentare per le questioni regionali esprima un parere del seguente tenore:

«La Commissione parlamentare per le questioni regionali, esaminato lo schema di decreto legislativo in titolo, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della legge 5 giugno 2003, n. 131, esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni:

valuti il Governo l'opportunità di:

riformulare il comma 1, dell'articolo 1, inserendo «anche» prima delle parole «ai fini di garanzia degli equilibri di finanza pubblica», potendosi considerare esistente un principio fondamentale (basato tra l'altro sugli articoli 25 e 28 della legge n. 468 del 1978) che prescrive il consolidamento *tout court*, comprendendo quindi anche il consolidamento a fini – ad esempio – conoscitivi, riconnettendosi con il principio della confrontabilità;

sopprimere il comma 2 dell'articolo 1, in considerazione dei limiti connessi all'esercizio della delega;

aggiungere lo Stato tra i soggetti che sono coinvolti – dall'articolo 2, comma 2 – nella corresponsabilità del Patto di stabilità, posto che fine dell'esercizio di delega è anche – secondo la legge di delega – orientare l'iniziativa legislativa dello Stato, oltreché delle Regioni;

inserire – nell'articolo 4 – il principio di cui all'articolo 25, comma 2, del Decreto legislativo n. 28 marzo 2000, n. 76, sul contenuto del rendiconto generale, a fini di maggior chiarezza e raccordo con la disposizione di cui al comma 2 dello stesso articolo 4, pur potendosi considerare implicito nella formulazione dell'articolo 4, comma 1, in esame;

riformulare l'articolo 7, sopprimendo il comma 3 e trasponendo il contenuto dispositivo delle norme da esso richiamate a corredo del comma 1, in particolare in riferimento all'evocata «sede comunitaria», e ciò in considerazione del fatto che il rinvio al decreto ministeriale non presenta elementi certi ed univoci di coerenza con i limiti propri all'esercizio della delega. Si prospetta, sul punto, anche l'opportunità di valutare le disposi-

zioni in esame nell'ambito della materia del «coordinamento informativo ...dei dati..», di competenza esclusiva statale *ex* articolo 117, secondo comma, della Costituzione, in quanto tale esclusa dall'ambito della ricognizione. In tal senso l'articolo 1, comma 4, primo periodo, della legge 5 giugno 2003, n. 131, nel testo risultante dalla modifica apportata dalla legge 27 dicembre 2004, n. 306, convertendo in legge, con modificazioni, il decreto-legge 9 novembre 2004, n. 266, ha non solo prorogato di un anno il termine per l'esercizio della delega qui in rilievo, ma ha specificato che in ciascun decreto siano indicati gli ambiti normativi che non vi sono compresi. Tale adempimento dovrebbe essere effettuato al fine di chiarire che resta compito dello Stato garantire l'unità del patrimonio informativo/informatico, specie in una materia così delicata come quella contabile;

sopprimere l'articolo 12, per ragioni analoghe a quanto sopra osservato, considerato che il suo contenuto dispositivo va considerato nell'ambito della materia del «coordinamento informativo ...dei dati..», di competenza esclusiva statale, in quanto tale esclusa dall'ambito della ricognizione;

in riferimento all'articolo 16, ed analogamente a quanto osservato a proposito dell'articolo 7, per quanto concerne le analitiche disposizioni sulla classificazione, valutare le disposizioni in esame nell'ambito della materia del «coordinamento informativo ...dei dati..», di competenza esclusiva statale, in quanto tale esclusa dall'ambito della ricognizione, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, primo periodo, della legge 5 giugno 2003, n. 131, nel testo risultante dalla modifica apportata dalla già citata legge 27 dicembre 2004, n. 306;

sopprimere, in quanto derogabili dai regolamenti di contabilità ai sensi dell'articolo 152, comma 4, del citato Testo unico sull'ordinamento degli Enti locali, le disposizioni di cui agli articoli 20, commi 1, 3, 4, 5 e 13; 21, comma 1; 26, commi 2 e 3».

Il Presidente pone ai voti il documento che risulta approvato.

La seduta termina alle ore 14,50.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse

GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO 2006

**UFFICIO DI PRESIDENZA,
INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'Ufficio di Presidenza si è riunito dalle ore 14,05 alle ore 14,15.

Presidenza del Presidente
Paolo RUSSO

La seduta inizia alle ore 14,15.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Paolo RUSSO, *presidente*, avverte che, non essendovi obiezioni, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

(Così rimane stabilito).

Seguito dell'esame della proposta di relazione finale.
(Esame e rinvio)

Paolo RUSSO, *presidente,* comunica che l'esame della relazione finale, ai fini della sua definitiva approvazione, riprenderà mercoledì prossimo, 15 febbraio. Riferisce che eventuali osservazioni e proposte di mo-

difica sul testo, che sarà trasmesso ai componenti della Commissione, potranno essere presentate entro la giornata di martedì 14 febbraio.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle ore 14,20.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

Audizione del presidente della regione Lazio, Piero Marrazzo.

S O T T O C O M M I S S I O N I

A F F A R I C O S T I T U Z I O N A L I (1ª)

Sottocommissione per i pareri

GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO 2006

279ª Seduta

Presidenza del Presidente
FALCIER

La seduta inizia alle ore 14,35.

(2221-B) ***ASCIUTTI ed altri. – Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella «lista del patrimonio mondiale», posti sotto la tutela dell'UNESCO***, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 7ª Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore presidente FALCIER *(FI)* illustra le modifiche approvate dalla Camera dei deputati al disegno di legge in titolo e, non rilevando profili problematici in termini di costituzionalità, propone di esprimere per quanto di competenza un parere non ostativo.

La Sottocommissione concorda con la proposta del relatore.

(3417-B) ***ZANOLETTI ed altri. – Nuova disciplina in favore dei minorati auditivi***, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 11ª Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore presidente FALCIER *(FI)* riferisce sulle modifiche apportate dall'altro ramo del Parlamento al disegno di legge in titolo, le quali a suo giudizio non suscitano rilievi di costituzionalità. In conclusione, propone di esprimere per quanto di competenza un parere non ostativo.

Concorda la Sottocommissione.

La seduta termina alle ore 14,40.

B I L A N C I O (5ª)

Sottocommissione per i pareri

GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO 2006

562ª Seduta (1ª antimeridiana)

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Maria Teresa Armosino.

La seduta inizia alle ore 8,40.

SUI LAVORI DELLA SOTTOCOMMISSIONE

Il presidente AZZOLLINI ricorda che, nella seduta pomeridiana di ieri, il senatore Paolo Franco ha chiesto che tutti i provvedimenti all'ordine del giorno della Sottocommissione fossero rimessi alla sede plenaria.

Il senatore Paolo FRANCO *(LP)* annuncia il ritiro della richiesta di remissione in plenaria precedentemente avanzata.

Apprezzate le circostanze, il presidente AZZOLLINI propone di togliere la presente seduta e di convocare una ulteriore seduta della Sottocommissione per i pareri per le ore 9 di oggi, reiscrivendo all'ordine del giorno i seguenti provvedimenti già calendarizzati e istruiti per la corrente settimana: n. 3723, n. 3756, n. 3760, n. 3768, n. 3463-A, n. 3504, n. 736, n. 927, n. 3246, n. 3305, n. 3383, n. 3709, n. 3740, n. 3744, n. 3745, n. 3746, n. 3747, n. 3465, n. 1838, n. 826, n. 2363, n. 2575, n. 2963, n. 31, n. 3178, n. 3303, n. 3190, n. 3240, n. 2458, n. 2545, n. 732, n. 1407 nonché l'Atto del Governo n. 608.

La Sottocommissione conviene con la proposta del Presidente.

La seduta termina alle ore 8,45.

563ª Seduta (2ª antimeridiana)

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Intervengono i ministri delle politiche agricole e forestali Alemanno e per i rapporti con il Parlamento Giovanardi, nonché i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze Maria Teresa Armosino e alla Presidenza del Consiglio dei ministri Ventucci.

La seduta inizia alle ore 9,05.

(3582) ***Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, concernenti il riacquisto della cittadinanza italiana e la sua acquisizione da parte dei discendenti di connazionali dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, e modifica alla legge 14 dicembre 2000, n. 379, in materia di riconoscimento della cittadinanza italiana alle persone nate e già residenti nei territori appartenuti all'impero austro – ungarico e ai loro discendenti***, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Peretti; Benvenuto; Buontempo ed altri; Menia; Rosato ed altri

(Parere alla 1ª Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo con osservazioni)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 24 gennaio scorso.

Il senatore GIARETTA *(Mar-DL-U)* censura il grave ritardo del Governo nel fornire i chiarimenti, più volte richiesti, sui profili finanziari del provvedimento in esame, impedendo alla Sottocommissione di esprimere il prescritto parere alla Commissione di merito e rallentando quindi il relativo *iter* parlamentare. Evidenzia peraltro come tale atteggiamento del Governo sia in netta contraddizione con le iniziative assunte dallo stesso Governo e dalla maggioranza di centro destra proprio in questi giorni per ricordare la tragedia degli italiani di origine dalmata e istriana vittime delle foibe, che sono tra i principali soggetti interessati dal disegno di legge, che si propone di estendere la facoltà per gli stessi di richiedere la cittadinanza italiana.

In riposta poi al presidente AZZOLLINI e al senatore MICHELINI *(Aut)*, che ricordano come per alcuni dei soggetti interessati (i cittadini di discendenza austro-ungarica) si sia già provveduto a prorogare fino al 31 dicembre 2010 il termine per esercitare la richiesta della cittadinanza italiana, attraverso una norma inserita nel maxiemendamento del Governo all'Atto Senato n. 3717, di conversione del decreto- legge n. 273 del 2005

(cosiddetto decreto «mille proroghe»), fa presente che il disegno di legge in esame ha una portata più ampia, sia in quanto concerne una platea più vasta di soggetti, sia in quanto sopprime in generale qualsiasi limitazione temporale per l'esercizio della richiesta della cittadinanza italiana.

Il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO esprime avviso favorevole sul disegno di legge in esame. In risposta alle problematiche di ordine finanziario emerse nel dibattito durante le precedenti sedute, evidenzia che dall'estensione della facoltà di richiesta della cittadinanza italiana da parte dei soggetti richiamati agli articoli 1, 2 e 3, non derivano apprezzabili oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica, in particolare per ciò che riguarda l'accesso di tali soggetti alle prestazioni erogate dal Servizio sanitario nazionale e dal sistema previdenziale. In tal senso, conferma la compatibilità delle suddette disposizioni con la clausola di invarianza finanziaria di cui all'articolo 4.

Il presidente AZZOLLINI , preso atto dei chiarimenti forniti dal sottosegretario Maria Teresa Armosino, propone di conferire mandato al relatore a redigere un parere del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, preso atto delle assicurazioni fornite dal Governo, secondo cui le norme di cui agli articoli 1, 2 e 3, in materia di estensione della facoltà di richiesta della cittadinanza italiana da parte dei soggetti ivi indicati, non comportano effetti negativi a carico della finanza pubblica (in particolare, per quanto concerne l'accesso dei suddetti soggetti alle prestazioni a carico del Sistema sanitario nazionale e del sistema previdenziale) e risultano compatibili con la clausola di invarianza finanziaria di cui all'articolo 4, esprime, per quanto di competenza, parere di nulla osta.».

Il senatore MORANDO *(DS-U)* preannuncia la propria astensione in sede di votazione sulla proposta del Presidente, rilevando che il provvedimento in esame, per quanto certamente condivisibile nel merito e degno della massima attenzione, presenta profili problematici dal punto di vista finanziario che avrebbero richiesto un maggiore approfondimento.

Con l'avviso conforme del sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO, la Sottocommissione approva, infine, la proposta del Presidente.

(3723) ***Conversione in legge del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, recante interventi urgenti per i settori dell'agricoltura, dell'agroindustria, della pesca, nonché in materia di fiscalità d'impresa***

(Parere all'Assemblea su emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio. Parere in parte non ostativo, in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, in parte condizionato, ai sensi della medesima norma costituzionale. Rinvio del seguito dell'esame dei restanti emendamenti)

Riprende l'esame sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Il presidente AZZOLLINI ricorda che la Sottocommissione deve ancora esprimere parere sui seguenti emendamenti al disegno di legge in titolo, accantonati nel corso delle precedenti sedute, ovvero ritrasmessi dall'Assemblea in quanto riformulati in nuovi testi: 1.0.660 (testo 3), 2.0.100 (testo 5), 2.0.101, 2.0.101a (testo 2), 2.0.102 (testo 2), 3.0.600, 4.102 (testo 3), 4.103 (testo 3), 4.0.1 (testo 4), 5.14 (testo 2), 5.101 (testo 3), 5.17 (testo 2), 5.102 (testo 2), 5.100 (testo 4), 5.0.700 (testo 3), 7.0.4 (testo 3) e 5.0.102 (testo 2).

Il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO esprime avviso contrario su tutti i gli emendamenti richiamati dal presidente Azzollini, ad eccezione della proposta 4.0.1 (testo 4), sulla quale si pronuncia invece in senso favorevole, depositando una nota della Ragioneria generale dello Stato che attesta la congruità della quantificazione degli oneri e la disponibilità delle risorse richiamate ai fini della copertura finanziaria. In relazione alla proposta 3.0.600 precisa, in particolare, che l'avviso contrario è correlato alla mancata conferma del carattere di spesa in conto capitale degli oneri da coprire e alla finalizzazione delle risorse richiamate ai fini della copertura all'adempimento di obblighi internazionali.

Il senatore MORANDO *(DS-U)* solleva vibrate proteste per l'atteggiamento del Governo che, a fronte della reiterata presentazione, soprattutto da parte di esponenti della maggioranza, di proposte emendative al disegno di legge in esame che presentano palesi scoperture dal punto di vista finanziario, non ha finora fornito alla Sottocommissione i necessari elementi di valutazione tecnica. Tale situazione appare inaccettabile, posto che il rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze ha spesso formulato avviso contrario su tali emendamenti, senza tuttavia motivare le ragioni di tale contrarietà né fornire le pertinenti informazioni, che pure sarebbero state indispensabili, considerata la complessità tecnica di molte delle disposizioni esaminate. Ciò ha posto in grave difficoltà la Commissione bilancio, che non ha potuto assolvere in modo adeguato al proprio compito di controllo dei profili finanziari.

Tale situazione è particolarmente evidente in relazione all'emendamento 2.0.100 (testo 5), che rinvia i termini per i versamenti delle sanzioni dovute dai produttori di quote latte eccedentarie, posto che dalla disposizione non si evince se si tratti di un rinvio infrannuale (ossia relativo al solo esercizio 2006), ovvero se riguardi anche i versamenti di esercizi pregressi (nel qual caso la norma sarebbe evidentemente foriera di nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica).

Il senatore GRILLOTTI *(AN)* precisa che, in base all'attuale normativa, le somme dovute dai produttori di latte che abbiano superato i contingenti assegnati, sono trattenute direttamente dai primi acquirenti, che dovrebbero provvedere ai relativi versamenti entro 60 giorni, mentre le eventuali restituzioni degli importi versati in eccedenza sono effettuate solo in sede di conguaglio alla fine dell'annata agraria (che va dal 1º

aprile al 31 marzo di ogni anno). Per tali ragioni, gli sforamenti delle quote, e quindi i relativi prelievi, si concentrano verso il mese di marzo, in modo da consentire ai produttori, per esigenze di liquidità, di abbreviare il periodo tra i versamenti e le restituzioni. Nei primi mesi dell'anno, pertanto, non vi sono versamenti e quindi il rinvio disposto dall'emendamento 2.0.100 (testo 5), avendo carattere infrannuale, non comporta, concretamente, riflessi di carattere finanziario.

Il senatore PIZZINATO *(DS-U)* concorda circa l'opportunità di acquisire adeguati elementi informativi dal Governo su tali questioni, particolarmente complesse dal punto di vista tecnico.

Il senatore MORANDO *(DS-U)* ribadisce l'impossibilità di proseguire l'esame della proposta emendativa 2.0.100 (testo 5) in assenza di un'adeguata quantificazione degli effetti finanziari: pertanto, qualora il Governo non fornisca tali elementi in tempo utile, preannuncia a nome del proprio Gruppo l'abbandono dei lavori della Sottocommissione.

Il senatore GIARETTA *(Mar-DL-U)* si associa alla dichiarazione del senatore Morando, a nome anche del proprio Gruppo.

Il presidente AZZOLLINI ritiene che la nuova formulazione dell'emendamento 2.0.100 (testo 5) sia idonea a risolvere i problemi di carattere finanziario emersi in relazione ai testi precedenti, posto che, come chiarito dal senatore Grillotti, sembrerebbe trattarsi di un rinvio infrannuale dei versamenti. Tuttavia, preso atto delle posizioni espresse dai rappresentanti dell'opposizione, sospende la seduta, onde consentire al Governo di fornire gli elementi di informazione richiesti.

La seduta, sospesa alle ore 9,30, riprende alle ore 10,30.

Il presidente AZZOLLINI, dopo aver ringraziato i rappresentanti del Governo ed in particolare il sottosegretario Maria Teresa Armosino per la disponibilità costantemente manifestata nel corso dei lavori della Sottocommissione, fa presente che il competente Ministero delle politiche agricole e forestali ha trasmesso una nota tecnica che fornisce risposta ai rilievi evidenziati in apertura della seduta sull'emendamento 2.0.100 (testo 5).

In particolare, nella suddetta nota si rileva che l'emendamento determina il rinvio dei versamenti connessi all'attuazione dell'articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 49 del 2003, convertito dalla legge n. 119 del 2003, relativamente al prelievo mensile dovuto sulle quote di latte prodotto in eccedenza. I pagamenti oggetto di rinvio sono quelli relativi ai primi mesi del 2006, che in teoria i primi acquirenti, che hanno trattenuto il prelievo ai produttori di latte che hanno superato la quota di produzione assegnata, dovrebbero versare nei 60 giorni successivi al superamento.

Posto che, come già emerso, l'annata agraria inizia il 1º aprile di ogni anno e termina il 31 marzo dell'anno successivo, viene fatto rilevare che sotto il profilo contabile nei primi mesi dell'annata agraria non si verificano sforamenti significativi, in quanto il superamento delle quote inizia di norma nel mese di settembre. Si tratta, inoltre, di versamenti tutti riferiti, sotto il profilo contabile interno, all'anno finanziario 2006, senza che vi sia uno scavalcamento di cassa tra anni finanziari. Inoltre, il conto corrente su cui confluiscono i fondi versati dai primi acquirenti, ai sensi della legge n. 119 del 2003, è un conto indisponibile, in quanto utilizzato anche ai fini di conguagliare ai produttori gli importi versati in eccedenza e che devono essere restituiti ai produttori stessi. Sotto tale profilo, evidenzia quindi che il rinvio dei pagamenti al 31 luglio non ha riflessi di natura contabile.

Il senatore MORANDO *(DS-U)* prende atto dei chiarimenti forniti dal Governo, nella nota testé illustrata dal Presidente, rilevando tuttavia che rimangono tutte le perplessità prima segnalate, in quanto l'emendamento 2.0.100 (testo 5) non fa espresso riferimento ai versamenti relativi all'esercizio 2006, né tale riferimento può ricavarsi dal rinvio dell'articolo 5, comma 2, del citato decreto-legge n. 49 del 2003, che non fissa termini espliciti, ma disciplina semplicemente le scadenze e le modalità per i versamenti nell'arco di ciascun anno. Di conseguenza, la norma introdotta dall'emendamento in esame potrebbe interpretarsi nel senso che il rinvio dei versamenti si applichi non solo alle somme dovute nei primi mesi del 2006, ma anche alle somme dovute in esercizi precedenti al 2006, determinandosi quindi un evidente onere per la finanza pubblica.

Segnala, inoltre, che il comma 5 del medesimo articolo 5 del decreto-legge n. 49 del 2003, prevede espressamente pesanti sanzioni a carico dei produttori che omettano di versare le somme dovute nei termini previsti, anche con un ritardo di pochi mesi. L'emendamento in esame, pertanto, contrasterebbe anche con tale disposizione. Inoltre, non vale a suo avviso l'obiezione che i versamenti in esame affluiscono ad una gestione contabile separata, che è quella dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA): poiché l'AGEA agisce come organismo pagatore per conto dell'Unione europea per l'erogazione dei contributi all'agricoltura, lo slittamento nel versamento delle suddette somme potrebbe creare problemi di liquidità, come accaduto in passato, quando gli impegni dell'Agenzia dovettero essere assunti in carico direttamente dallo Stato.

In relazione ai restanti emendamenti, rileva poi i profili onerosi della proposta 4.0.1 (testo 4). Per quanto concerne l'emendamento 5.14 (testo 2) e quelli di tenore identico o analogo, nonché le proposte 4.102 (testo 3) e 4.103 (testo 3), esprime il proprio avviso contrario, sottolineando come si tratti di proposte che coprono tutte sul fondo di cui al decreto legislativo n. 165 del 1999, come rideterminato dalla tabella C della legge finanziaria 2006, per cui, in mancanza di una precisa quantificazione da parte del Governo sugli effetti della proposta in esame nonché sulla quota dell'autorizzazione di spesa che viene ridotta già vincolata ad altre finalizzazioni in-

derogabili, non sembra possibile verificare se la suddetta autorizzazione di spesa presenti sufficiente capienza.

Circa l'emendamento 1.0.660 (testo 3), si pronuncia in senso contrario, in quanto lo stesso copre oneri di natura previdenziale, ossia spese in conto corrente, a valere di risorse in conto capitale per un ammontare equivalente, anziché, come dovrebbe essere in questi casi, per un importo superiore secondo un adeguato fattore proporzionale. Viceversa, si utilizza lo stesso meccanismo di copertura previsto per la proposta 01.100 (testo 3), sulla quale egli aveva ugualmente espresso la propria contrarietà.

In merito agli identici emendamenti 2.0.101a (testo 2) e 2.102 (testo 2), che obbligano i produttori di carburanti a immettere in consumo un ammontare predeterminato di carburanti di origine agricola, ribadisce la necessità di una quantificazione debitamente verificata degli effetti finanziari, poiché se ciò dovesse determinare un aumento della domanda dei carburanti di origine agricola a scapito di quelli tradizionale di origine minerale, potrebbe determinarsi una perdita di gettito, in quanto i carburanti di origine agricola scontano una incisa più bassa delle altre tipologie.

Il senatore SALERNO *(AN)*, in relazione all'emendamento 2.0.100 (testo 5), pur comprendendo le argomentazioni del senatore Morando, evidenzia che essendo quella dell'AGEA una gestione formalmente separata, non vi sarebbero comunque riflessi sul bilancio dello Stato.

Il senatore GRILLOTTI *(AN)* ritiene che la nota del Ministero delle politiche agricole e forestali attesti chiaramente l'assenza di effetti finanziari negativi derivanti dalla proposta emendativi 2.0.100 (testo 5). Sottolinea che si tratta di una mera disposizione ordinamentale, volta a consentire ai produttori di latte la necessaria flessibilità in termini di gestione finanziaria, posto che l'attuale normativa, anche a causa dei primi acquirenti (che tardano a versare i prelievi ricevuti e, quindi, allungano i tempi di restituzione delle somme in caso di conguaglio), ha creato un sistema alquanto farraginoso, che arreca danni alla liquidità delle imprese.

In merito agli identici emendamenti 2.0.101a (testo 2), 2.0.102 (testo 2), evidenzia poi che l'obbligo imposto ai produttori di immettere in commercio una quota predeterminata di carburanti di origine agricola non comporta la riduzione dei quantitativi di produzione di carburanti tradizionali, per cui non vi è un rischio di diminuzione del relativo gettito fiscale: anzi, l'aumento della produzione dei carburanti di origine agricola potrebbe al contrario aumentare il prelievo fiscale, in quanto verrebbe ampliato l'ammontare della produzione soggetta ad accisa. Sottolinea che si tratta quindi di disposizioni prive di effetti finanziari negativi, miranti ad incentivare la produzione ed il consumo dei carburanti di origine agricola, anche per agevolare le imprese produttrici che ogni anno si trovano in difficoltà in quanto l'ammontare effettivamente prodotto risulta in genere superiore al fabbisogno dichiarato ad inizio anno e sulla cui base viene fissato il contingente autorizzato.

Il senatore Paolo FRANCO *(LP)* ringrazia il Governo ed i colleghi della maggioranza intervenuti per i chiarimenti forniti sulla effettiva portata dell'emendamento 2.0.100 (testo 5). Poiché risulta ormai evidente che la norma non determina effetti finanziari negativi sul bilancio dello Stato, anche perché relativa a gestioni di enti esterni allo Stato stesso, propone che la Sottocommissione conferisca mandato al relatore a formulare un parere non ostativo sull'emendamento in esame.

Il ministro ALEMANNO conferma l'assenza di effetti finanziari negativi in relazione agli emendamenti 2.0.101a (testo 2) e 2.0.102 (testo 2), precisando che il regime fiscale agevolato previsto per i carburanti di origine agricola (essenzialmente biodiesel e bioetanolo) si applica, sulla base di quanto previsto dalla legge n. 338 del 2001, solo nell'ambito di determinati contingenti di produzione fissati anno per anno. Poiché la produzione attuale ha già superato i suddetti contingenti, è ovvio che gli ulteriori quantitativi di carburanti di origine agricola prodotti e immessi in commercio sulla base delle suddette proposte emendative saranno assoggettati alle accise ordinarie e non a quelle agevolate, per cui non vi sarà una diminuzione del prelievo fiscale ma, piuttosto, un aumento dello stesso.

Il presidente AZZOLLINI ritiene che nel corso del dibattito siano stati ampiamente chiarite le problematiche finanziarie relative alle proposte emendative in esame e che quindi, pur in assenza di una relazione tecnica formale, la Sottocommissione possa senz'altro valutare la portata delle proposte medesime.

In particolare, sulla base dei chiarimenti offerti dal Governo, esprime avviso favorevole sull'emendamento 2.0.100 (testo 5), in quanto appare acclarato che si tratta di un mero rinvio infrannaule dei versamenti indicati e, conseguentemente, privo di effetti finanziari. Esprime invece avviso contrario sull'analoga proposta 2.0.101, il cui testo, conservando la precedente formulazione, risulta palesemente oneroso.

Condivide poi l'avviso contrario espresso dal rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze sull'emendamento 3.0.600, mentre ravvisa l'opportunità di condizionare l'avviso favorevole sulla proposta 4.0.1 (testo 4) alla riformulazione del comma 7, prevedendo che gli oneri successivi al 2006 decorrano direttamente dall'esercizio 2007 e sopprimendo la copertura con riferimento alla tabella C della legge finanziaria a partire dal 2009, trattandosi di spese di carattere permanente e tendenzialmente rigido. Nonostante la pronuncia contraria del rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze, che sembra riconducibile a profili di merito, esprime poi avviso favorevole sulle proposte 4.102 (testo 3), 4.103 (testo 3), 5.14 (testo 2), 5.101 (testo 2), 5.17 (testo 2), 5.102 (testo 2) e 5.100 (testo 4), in quanto superano i rilievi emersi in ordine alle precedenti formulazioni. Si riserva comunque di verificare, come richiesto dal senatore Morando, l'effettiva disponibilità delle risorse richiamate a copertura dalle citate proposte emendative a valere dall'autorizzazione

di spesa di cui al decreto legislativo n. 165 del 1999, come rimodulata dalla tabella C della legge finanziaria 2006.

Inoltre, per quanto concerne l'emendamento 1.0.660 (testo 3), ribadisce la correttezza della formulazione della clausola di copertura in termini di equivalenza finanziaria, che consente, in analogia al criterio già adottato per l'emendamento 01.100 (testo 3), di modulare in maniera dinamica la copertura in conto capitale agli oneri di natura corrente, tenendo conto del diverso impatto sui vari saldi di finanza pubblica. Rileva tuttavia l'opportunità di riformulare sia il primo periodo, riferendo espressamente gli oneri al solo anno 2006, che il secondo, al fine di esplicitare che il rinvio del termine di versamento opera nel limite di spesa di cui al precedente periodo.

Pertanto, invita il relatore a formulare una proposta di parere sulle suddette proposte esaminate nell'odierna seduta, che tenga conto dei chiarimenti forniti dal Governo e delle considerazioni emerse nel dibattito, proponendo nel contempo, anche in considerazione dell'imminente ripresa dei lavori in Assemblea, di rinviare il seguito dell'esame dei restanti emendamenti.

Il relatore NOCCO *(FI)*, aderendo all'invito del Presidente, illustra la seguente proposta di parere sulle proposte esaminate «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti 1.0.660 (testo 3), 2.0.100 (testo 5), 2.0.101, 2.0.101a (testo 2), 2.0.102 (testo 2), 3.0.600, 4.102 (testo 3), 4.103 (testo 3), 4.0.1 (testo 4), 5.14 (testo 2), 5.101 (testo 3), 5.17 (testo 2), 5.102 (testo 2), 5.100 (testo 4), esprime, per quanto di competenza, parere di nulla osta sulle seguenti proposte con le condizioni rispettivamente indicate, rese ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione:

a) che alla proposta 1.0.660 (testo 3), al primo periodo, dopo le parole: "di euro" siano inserite le altre: "per l'anno 2006" e al secondo periodo, dopo la parola: "Conseguentemente," siano inserite le seguenti: "nel rispetto del limite di spesa di cui al precedente periodo,";

b) che alla proposta 4.0.1 (testo 4), al comma 7, le parole: "per ciascuno degli anni 2007 e 2008" siano sostituite dalle altre: "a decorrere dall'anno 2007" e sia inoltre soppresso l'ultimo periodo.

La Commissione esprime inoltre parere contrario, ai sensi della suddetta norma costituzionale, sugli emendamenti 2.0.101 e 3.0.600 e parere di nulla osta sulle proposte 2.0.100 (testo 5), 2.0.101a (testo 2), 2.0.102 (testo 2), 4.102 (testo 3), 4.103 (testo 3), 5.14 (testo 2), 5.101 (testo 3), 5.17 (testo 2), 5.102 (testo 2) e 5.100 (testo 4).».

Il senatore MORANDO *(DS-U)* propone di modificare lo schema di parere illustrato dal relatore, inserendo una condizione, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sull'emendamento 2.0.100 (testo 5), nel senso di prevedere espressamente che i versamenti ivi indicati sono quelli relativi ai mesi di gennaio, febbraio e marzo 2006.

La Sottocommissione, infine, dopo aver respinto la proposta di modifica del senatore Morando, approva lo schema di parere illustrato dal relatore e conviene, altresì, di rinviare il seguito dell'esame dei restanti emendamenti.

La seduta termina alle ore 11,35.

564ª Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Intervengono il ministro delle politiche agricole e forestali Alemanno e il sottosegretario di Stato per l'interno D'Alì.

La seduta inizia alle ore 15,15.

(2221-B) ***ASCIUTTI ed altri. – Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella «lista del patrimonio mondiale», posti sotto la tutela dell'UNESCO***, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 7ª Commissione. Esame. Parere non ostativo con osservazioni)

Il relatore IZZO *(FI)* illustra il disegno di legge in titolo, rilevando, per quanto di competenza, in relazione alle modifiche apportate dall'altro ramo del Parlamento, che l'articolo 4, comma 4, lettera *c)*, pone, per l'anno 2008, parte degli oneri dal provvedimento a carico dell'accantonamento al Fondo speciale di parte corrente relativo al Ministero degli affari esteri. Al riguardo, occorre pertanto acquisire conferma che sul suddetto accantonamento residuino risorse sufficienti per far fronte alle spese corrispondenti ad obblighi internazionali.

Il presidente AZZOLLINI *(FI)*, sulla base delle precisazioni fornite dal rappresentante del Governo presso l'altro ramo del Parlamento, come si evince dalla documentazione disponibile, nonché in considerazione del limitato ammontare dell'onere di cui alla citata disposizione, ritiene ragionevole presupporre che sul citato accantonamento al Fondo speciale di parte corrente di competenza del Ministero degli affari esteri residuino risorse sufficienti per la copertura degli oneri relativi ad obblighi internazionali. Propone pertanto di conferire mandato al relatore a redigere un parere del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto

di competenza, parere di nulla osta, nel presupposto che sull'accantonamento al Fondo speciale di parte corrente relativo al Ministero degli affari esteri, richiamato all'articolo 4, comma 4, lettera c), residuino risorse sufficienti per far fronte agli oneri derivanti da obblighi internazionali.».

La Sottocommissione approva, infine, la proposta del Presidente.

(3723) ***Conversione in legge del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, recante interventi urgenti per i settori dell'agricoltura, dell'agroindustria, della pesca, nonché in materia di fiscalità d'impresa***

(Parere all'Assemblea su emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame. Parere in parte non ostativo, in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Riprende l'esame sospeso nella seduta antimeridiana.

Il presidente AZZOLLINI *(FI)* ricorda che la Sottocommissione deve esprimere parere sui restanti emendamenti relativi al disegno di legge in titolo 5.0.102 (testo 2), 5.0.700 (testo 3) e 7.0.4 (testo 3), sulle quali il rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze nelle precedenti sedute ha già espresso il proprio avviso contrario, nonché sull'ulteriore proposta 5.0.8 (testo 2).

Il senatore MORANDO *(DS-U)* sottolinea che le suddette proposte emendative presentano rilevanti problemi di copertura finanziaria, come confermato dallo stesso rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze nel corso delle precedenti sedute, che si è pronunciato in senso negativo su tali emendamenti, senza tuttavia fornire gli elementi tecnici di valutazione necessari per consentire alla Commissione bilancio di verificare appieno le conseguenze finanziarie delle suddette disposizioni. Censura quindi tale atteggiamento del Governo, che appare contraddittorio e irresponsabile, oltre che irrispettoso del ruolo e delle competenze del Parlamento.

Per tali ragioni, si pronuncia in senso contrario sulle citate proposte, con particolare riferimento all'emendamento 5.0.102 (testo 2), in quanto non viene chiaramente precisato né la natura né la portata degli oneri ivi indicati, per cui non è possibile verificare la relativa congruità. In merito alla proposta 7.0.4 (testo 3), chiede chiarimenti sulla effettiva portata normativa, posto che sembrano venire utilizzati, ai fini della copertura, fondi già preordinati ad altre finalità stabilite dalla legislazione vigente.

Il senatore PIZZINATO *(DS-U)* chiede chiarimenti sull'emendamento 5.0.700 (testo 3), rilevando che, ove tale disposizione consentisse di stipulare contratti collettivi nazionali di lavoro anche ad organizzazioni sindacali che non siano quelle maggiormente rappresentative a livello nazionale, come previsto dalla legislazione vigente, ci si troverebbe di fronte ad un pericoloso abuso.

Il senatore GRILLOTTI *(AN)* rileva che la nuova formulazione dell'emendamento 5.0.700 (testo 3) non ha effetti finanziari, ma anzi esclude esplicitamente la possibilità, riscontrata nel precedente testo, di estendere le agevolazioni fiscali e contributive correlate ai contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto agricolo anche ad altre categorie di lavoratori.

Ad una richiesta di chiarimenti del senatore MICHELINI *(Aut)* sugli effetti della proposta 7.0.4 (testo 3), risponde il senatore MINARDO *(FI)*, in qualità di firmatario dell'emendamento, precisando che la disposizione non comporta oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica, intervenendo solo su aspetti di carattere procedurale. La disposizione, infatti, propone di affidare direttamente alle Regioni e province autonome, anziché al Commissario straordinario di Governo, il compito di comunicare all'AGEA l'elenco delle aziende produttrici di latte che, a seguito del blocco della movimentazione degli animali disposto in aree interessate da malattie infettive, hanno diritto al rimborso delle sanzioni versate sulle quote di latte prodotte in eccedenza. Il fine è quello di superare l'attuale intervento del Commissario di Governo, che si è rivelato fonte di inefficienze e ritardi, utilizzando le risorse finanziarie già apprestate dalla legislazione vigente per la restituzione delle somme indebitamente trattenute.

Il senatore MORANDO *(DS-U)* osserva che la finalità indicata dal senatore Minardo attiene ad un problema prettamente ordinamentale che avrebbe potuto essere risolto in via amministrativa ovvero modificando la procedura prevista dalla norma sostanziale della legislazione vigente. Invece, la formulazione dell'emendamento 7.0.4 (testo 3), così come proposta, si traduce in una duplicazione, a carico delle regioni e delle province autonome, delle attività già svolte dal Commissario di Governo, e quindi dei relativi oneri, ai quali viene sottratta la copertura prevista a legislazione vigente.

Il presidente AZZOLLINI ritiene che, al di là delle valutazioni su aspetti di merito, le nuove formulazioni degli emendamenti 5.0.102 (testo 2), 5.0.8 (testo 2) e 5.0.700 (testo 3) siano idonee a superare i problemi di carattere finanziario riscontrati sui precedenti testi delle medesime proposte, in quanto recepiscono pienamente le osservazioni emerse nel corso dell'esame in Sottocommissione, per cui esprime senz'altro avviso favorevole su tali emendamenti. Condivide, invece, le considerazioni del senatore Morando sulla proposta 7.0.4 (testo 3) che, rispetto alla finalità esplicitata dal senatore Minardo, appare formulata in maniera imprecisa e, comunque, tale da determinare concretamente il rischio di nuovi o maggiori oneri non coperti rispetto alla legislazione vigente. Ritiene quindi inevitabile formulare su tale emendamento un avviso contrario.

Conclusivamente, propone pertanto di conferire mandato al relatore a redigere un parere del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti 5.0.102 (testo 2), 5.0.8 (testo 2), 5.0.700 (testo 3) e 7.0.4 (testo 3), esprime, per quanto di

competenza, parere di nulla osta, ad eccezione della proposta 7.0.4 (testo 3), sulla quale il parere è contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.».

La Sottocommissione approva, infine, la proposta del Presidente.

La seduta termina alle ore 15,50.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

BILANCIO (5ª)

Venerdì 10 febbraio 2006, ore 9

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

– Schema di decreto legislativo recante: «Ricognizione dei principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici» (n. 589).

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA sul fenomeno della criminalità organizzata mafiosa o similare

Venerdì 10 febbraio 2006, ore 10

Audizione del dottor Felice Di Persia e del dottor Giovanni Corona, Sostituto Procuratore presso il Tribunale di Napoli.

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 23,45

€ 3,20